

La ricostruzione degli edifici scolastici

Fase: Post emergenza

Settori: Scuola

Tipo di rischio: Sismico

Ambito: Servizi Alla Popolazione Scolastica

Codici SDG: 04-Quality education

Codici DAC-CRS: 11110-Education policy and administrative management, 16061-Culture and recreation, 11120-Education facilities and training, 11220-Primary education, 11250-School feeding

Raccomandazione

Nell'ambito dei progetti che riguardano la ricostruzione degli edifici scolastici a seguito degli eventi calamitosi, si raccomandano una serie di azioni mirate al miglioramento delle condizioni e dei contesti di riferimento degli studenti ma non solo, anche della popolazione, che può ritrovare nella scuola un elemento cardine della socialità. Tali azioni si possono sintetizzare in:

- Progettare nuove scuole è un'azione che guarda al futuro, ma è un processo che inevitabilmente parte dal presente, dalla comprensione dei bisogni delle persone e delle comunità – scolastiche e territoriali – da integrare in una visione attuale e lungimirante dei rapporti fra insegnamento e architettura, che si concretizzi in nuovi ambienti di apprendimento efficaci e funzionali.
- Tenere conto nella fase di progettazione dell'importanza della relazione fra la funzione scolastica e la sua forma, concretizzata nell'edificio. La forma architettonica ospita una funzione, talvolta ne sottolinea l'importanza, ne incarna i valori, ne amplifica il carattere; ma essa deve anche adattarsi nel tempo alle sue variazioni, ai bisogni che via via si manifestano nel corso del suo uso e che non sempre sono prevedibili al momento della sua costruzione. Tenere conto anche della possibilità di un utilizzo diverso dell'edificio nel futuro.
- Realizzare edifici in cui siano garantite la sicurezza antisismica e idrogeologica, perché le scuole devono poter essere il luogo più sicuro e punto di riferimento per tutta la popolazione in caso di calamità.
- Realizzare edifici ad elevata efficienza energetica, per migliorare la vivibilità degli spazi e diminuire i costi economici puntando alla Classe energetica massima e a un bilancio energetico attivo.
- Tenere in considerazione il benessere e la salute di chi la frequenta, prevenendo l'inquinamento indoor causato dai materiali usati, dall'inquinamento acustico, dall'inquinamento elettromagnetico.
- Non tralasciare la progettazione del sistema della mobilità per raggiungere gli edifici.

Errori da non commettere

Tra gli errori da non commettere, possono essere annoverati i seguenti:

- Sottovalutare uno degli aspetti fondamentali del processo di ricostruzione degli edifici scolastici, ossia il dialogo fra tutti gli attori. Infatti una scuola ben pensata richiede la partecipazione attiva di esperti in diverse discipline della progettazione e dell'educazione, ma sarebbe fondamentale individuare il modo per dare voce strutturata all'intera comunità educante in un percorso che parta dall'ideazione e arrivi fino all'appropriazione della nuova scuola nell'ottica di un'assunzione collettiva di responsabilità di un bene comune.
- Sottovalutare, oltre alla qualità architettonica, l'impatto che i nuovi spazi potranno avere sull'apprendimento di studentesse e studenti dei prossimi anni, sulle modalità di

insegnamento, sui genitori e sulla comunità scolastica nel suo complesso, oltre al ruolo che potrà avere nel contesto territoriale in cui è inserito.

Criticità

Dalle diverse esperienze si possono estrapolare le seguenti condizioni che potrebbero determinare criticità:

- La ricostruzione delle scuole danneggiate dal sisma, benché avviata immediatamente dopo gli eventi, è andata avanti sinora tra difficoltà e lentezze. Le semplificazioni normative introdotte negli ultimi anni non hanno ancora prodotto interamente i loro effetti ed i soggetti attuatori, spesso piccoli comuni, non sono sempre in grado di espletare tutte le procedure necessarie per avviare i lavori con la necessaria e possibile velocità.
- Una grande criticità evidenziata, presente anche nel periodo pre-sisma è il continuo cambio di insegnanti e di Presidi. Il personale, generalmente non di ruolo in piccoli paesini di montagna, ha causato cambi dirigenziali dalla frequenza anche annuale; la mancanza di costanza negli insegnamenti porta disagi a livello didattico ed organizzativo.

Misure di successo

La progettazione e la successiva realizzazione delle nuove scuole, pongono le basi per la realizzazione di nuovi ambienti favorevoli alla crescita e allo sviluppo cognitivo dell'alunno, per il miglioramento dell'offerta formativa, ma anche per la costruzione di uno spazio multifunzionale, che diventa un punto di riferimento per l'intera comunità. Le misure di successo che può adottare si possono sintetizzare in:

- Realizzazione di nuovi spazi di apprendimento che dialogano in profondità con le caratteristiche del luogo per conferire alla scuola un linguaggio progettuale ricco quanto la ricchezza del territorio. Dare più qualità alle scuole vuol anche dire favorire la crescita di una cultura architettonica e urbanistica diffusa, superando l'immaginario ancora prevalente che porta a pensare le scuole come strutture logore e trasandate.
- È importante che l'edificio sia concepito con il più basso impatto ambientale possibile e che le necessità di manutenzione, spesso costose e invasive, siano contenute al massimo. Per questo, in linea generale vanno privilegiate soluzioni low tech, che affrontino in maniera passiva le principali soluzioni legate agli impianti.
- Va ripresa l'idea ormai superata che la scuola sia centro civico, tanto in quei contesti urbani dove mancano spazi di aggregazione, come pure nei tanti piccoli centri, dove spesso la scuola può rappresentare – se non l'unico – certamente lo spazio più adatto ad ospitare attività culturali e comunitarie. Si auspicano soluzioni progettuali che facilitino modalità innovative più aperte – a volte anche diffuse – in grado di modificarne anche il ruolo e l'apertura alle utenze esterne. Aprire abitualmente gli spazi della scuola ad altri utenti li rende conosciuti e familiari a molti.
- Corti e cortili di molte scuole sono oggi sottoutilizzati, pur costituendo una grande risorsa per l'azione educativa. La pandemia, con la ricerca di maggiori spazi – anche esterni – per le attività scolastiche, ha reso ancora più urgente il loro inserimento fra gli ambienti di apprendimento. L'ambiente esterno è il luogo di elezione per fare esperienza non solo legata al contesto naturale, ma anche come prolungamento degli ambienti interni.

Esperienza 1 — Comune di Loro Piceno

1. **Ultimo aggiornamento:** Aprile 2020

2. **Obiettivo:**

Il Sisma Centro Italia 2016 è stato il primo stato di calamità, dove parallelamente allo stato di emergenza ha avuto inizio la ricostruzione pubblica con la prima ordinanza specifica del Commissario Straordinario per la Ricostruzione Errani la [n.14 del 16 gennaio 2017](#), che ha fatto partire, sin dai primi giorni post evento sismico, una ricognizione da parte di Reluis su richiesta specifica della Protezione Civile, che ha portato a circa 110 sopralluoghi per scuole, con lo scopo di identificare quelle con esito di agibilità “E” non riparabili.

Da questa ricognizione sono state individuate circa quaranta scuole per le quali ne sono state individuate ventuno in ventuno comuni, che sono state destinatarie del primo piano di ricostruzione.

A questa attività si è affiancata l'attività della task force del M.i.u.r. che nei primi dodici mesi ha supportato e facilitato l'attività di recupero e ricostruzione degli edifici scolastici. In particolare con:

- Definizione, in collaborazione con la Protezione Civile, delle aree in cui realizzare tende e/o strutture modulari provvisorie ad uso scolastico.
- Realizzazione delle strutture provvisorie, anche grazie alle donazioni ricevute.
- Verifica della disponibilità di strutture scolastiche sulla costa (Marche) per le studentesse e gli studenti che hanno lasciato la propria residenza.
- Coordinamento del supporto e delle donazioni attraverso il piano ‘Ripartiamo dalla scuola’.
- Fornitura di materiali didattici, strumenti digitali e libri.
- Fornitura di arredi scolastici.
- Progettazione di laboratori e attività anche in orario extra-scolastico, in collaborazione con le principali associazioni.
- Organizzazione del servizio di trasporto per le studentesse e gli studenti trasferiti provvisoriamente in altre strutture.
- Organizzazione di percorsi laboratoriali e incontri formativi per la prevenzione dei disturbi post traumatici sia per il personale scolastico che per studentesse e studenti.
- Attività di formazione e informazione sul rischio sismico, in collaborazione con la Protezione Civile e con l'INGV (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia).
- Definizione di norme ad hoc per derogare al numero di classi e docenti, per la salvaguardia dell'anno scolastico 2016/2017 e per gli Esami di Stato.
- Stanziamento, nel decreto Sud, di fondi e strumenti per garantire più docenti e personale Ata anche per l'anno scolastico 2017/2018.

3. **Ente:** Comune di Loro Piceno

4. **Tipo di Disastro:** SISMA

5. **Anno:** 2016/2017

6. **Descrizione:**

In data 09.12.2016 è stato effettuato il sopralluogo presso la Scuola Primaria “Enrico Santini” a Loro Piceno (MC), dove nell’immediatezza dell’evento sismico, è stato confermato in buona sostanza quanto riportato sulla scheda AeDES, entrando però nello specifico ed arricchendo con descrizioni tecniche e documentazione fotografica quanto riportato nella scheda stessa.

Si è partiti da una descrizione specifica e fotografica dell’edificio e del suo stato di conservazione per poi proseguire con l’analisi dei danni post sisma.

Al fine di stimare, in modo chiaramente speditivo, la vulnerabilità sismica del fabbricato è stata utilizzata la metodologia di valutazione semplificata [RE.SIS.TO®](#), che è una procedura brevettata, che si fonda sull’utilizzo di procedure semplici e trasparenti permettendo la valutazione comparativa della vulnerabilità sismica di patrimoni edilizi, con l’impegno di risorse e tempi limitati. Tale procedura non è inquadrabile tra le metodologie di valutazione della sicurezza previste nel Capitolo 8 delle Norme Tecniche delle Costruzioni 2008, ma è stata sviluppata per stimare il livello di sicurezza ai fini della definizione di un ordine di priorità di intervento.

L’analisi è redatta, nella sua generalità, previa:

- Ricerca della documentazione cartacea e in formato digitale relativa all’immobile con riferimento agli interventi pregressi e allo stato di fatto attuale.
- Sopralluoghi ispettivi atti a verificare la corrispondenza degli elaborati allo stato di fatto oltre che indagini di tipo visivo sui principali elementi strutturali ispezionabili.
- Compilazione della scheda CNR-GNDT di II livello. Il metodo prevede la valutazione di una resistenza “convenzionale” piano per piano dell’edificio, sulla base delle sezioni ed armature dei pilastri per ciascun piano, che viene successivamente ridotta in funzione dei parametri previsti dalla scheda CNR-GNDT.

Il metodo prevede di accoppiare agli aspetti meccanici le valutazioni “esperte” di carattere qualitativo, mediante la compilazione di schede di rilevamento dello stato di fatto dell’edificio (GNDT II Livello), strumento consolidato a livello nazionale. Il connubio tra considerazioni di tipo quantitativo e qualitativo determina, attraverso apposite calibrazioni, la performance strutturale per il fabbricato in esame. L’uso di una metrica omogenea per le diverse tipologie strutturali consente una efficace comparazione delle prestazioni fornite dai fabbricati appartenenti al patrimonio edilizio considerato.

7. Criticità:

Una delle problematiche più rilevanti, che si sono riscontrate sono la scarsità della documentazione disponibile al momento del sopralluogo volto all’analisi e stima della vulnerabilità sismica, in particolare a disposizione dei tecnici, c’era:

- La scheda AeDES, redatta in data 4.09.2016.
- Le piante in formato pdf fornite dal tecnico comunale.
- Una relazione su “Indagini Diagnostiche su alcuni Elementi Strutturali e Prove sui Materiali” redatta ad aprile 2015.

Tutto quanto, ha creato delle difficoltà oggettive nell’analisi dettagliata dei danni riportati a seguito dell’evento sismico ed i particolare relativi a:

- Elaborati esecutivi architettonici e strutturali.
- Idoneità per carichi verticali.

- Verifiche di vulnerabilità.
- Interventi strutturali globali e/o locali effettuati negli anni successivi alla costruzione del fabbricato.

Nel caso specifico l'edificio era stato inserito in un programma di miglioramento, ammodernamento ed adeguamento del patrimonio per l'edilizia scolastica, portato avanti dall'amministrazione, in relazione allo stato dei singoli edifici ed alle possibilità economiche dell'ente, che non aveva a disposizione fondi propri comunali, ma nemmeno risorse, limitandosi di fatto ad eseguire delle indagini diagnostiche su alcuni elementi strutturali e delle prove su dei materiali.

Le risultanze di queste indagini di fatto hanno portato alla luce dei dati poco confortanti, ma in linea con le aspettative derivanti dall'età del fabbricato e dalla tipologia costruttiva.

8. **Cosa abbiamo imparato:**

Uno dei limiti del patrimonio pubblico nazionale ed in particolar modo del patrimonio scolastico, è che gli edifici non vedono associati ad essi il fascicolo fabbricato, del quale spesso si parla, ma che allo stato attuale non risulta per nulla codificato e reso obbligatorio, ciò di fatto rende impossibile la ricostruzione delle sequenze della manutenzione straordinaria ed ordinaria messe in atto sul singolo edificio, ma anche e soprattutto in fase di post-emergenza non permette di poter aver un quadro chiaro dello stato attuale del danno presente post-evento.

9. **Fonte:**

<https://territoriaperti.univaq.it/documenti-master-2019/>

Esperienza 2 — Comune di Venarotta

1. **Ultimo aggiornamento:** Aprile 2020

2. **Obiettivo:**

Nel Comune di Venarotta, l'attenzione nei confronti dell'edilizia scolastica, è stato un argomento cardine posto sin da subito al centro dell'azione decisionale dell'Amministrazione. In esito dei provvedimenti assunti in fase Emergenziale, che hanno determinato l'inagibilità della scuola secondaria di primo grado e dell'edificio adibito a palestra, nella fase Post Emergenziale è stato necessario procedere a:

- Riorganizzare le attività didattiche, stante la completa indisponibilità degli edifici danneggiati.
- Assumere decisioni di concerto tra il Comune ed il Dirigente scolastico dell'I.S.C. di competenze del Tronto e Valfluvione, in esito al quale si è proceduto alla distribuzione degli alunni della scuola secondaria di primo grado - 44 alunni complessivi - entro alcune aule reperite entro l'edificio della scuola primaria, già caratterizzata dalla presenza di 69 alunni. La scuola dell'infanzia ha ripreso la propria attività presso l'edificio originario.

3. **Ente:** Comune di Venarotta

4. **Tipo di Disastro:** SISMA

5. Anno: 2016/2017

6. Descrizione:

La riorganizzazione delle aule della scuola secondaria di primo grado entro l'edificio della scuola primaria ha comportato:

- Minime opere di adeguamento delle finiture delle aule disponibili individuate.
- Il trasferimento delle attrezzature scolastiche.

In tal modo sono state assicurate le condizioni tali da garantire la prosecuzione delle attività didattiche, senza compromettere in maniera significativa l'organizzazione della stessa, ma soprattutto è importante sottolineare che tale riorganizzazione non ha comportato alcuna spesa a carico della collettività, in quanto non sono state realizzate ulteriori opere di carattere temporaneo, quali container e simili. Naturalmente, anche l'assunzione di tali decisioni, che hanno comportato un grande sforzo di adattamento da parte degli alunni, rappresenta un elemento da assumere come modello, in quanto sono state ridotte al minimo le spese atte a garantire la prosecuzione della didattica.

Per quanto attiene alla tematica dell'educazione motoria – essendo stata dichiarata inagibile anche la palestra scolastica – la stessa ha trovato soluzione con due importati contributi di aiuto e solidarietà:

- Il primo, derivante dal Corpo dell'Aeronautica Militare, che ha provveduto alla donazione di un tendone provvisorio da adibire a palestra, posizionato nei pressi del parco pubblico, che gli alunni hanno potuto utilizzare già nell'immediato periodo successivo alla fase di Emergenza. L'Aeronautica ha provveduto alla fornitura ed al montaggio in completa autonomia.
- Il secondo, concesso dal Ministero dell'Istruzione, che ha stanziato un contributo di circa 200.000,00 Euro, per la realizzazione di un'altra struttura altresì da adibire a palestra scolastica, ma connotata da caratteri più duraturi (struttura in acciaio ad arco con telo in PVC, impianto di riscaldamento), demandando, in questo caso, l'attuazione dell'intervento ai sensi della vigente normativa al Comune stesso.

7. Numero di beneficiari: 4

8. Cosa abbiamo imparato:

Già in Fase Post Emergenziale, sono state effettuate le prime scelte di indirizzo, la prima fra tutte quella di ricostruire il plesso nell'attuale ubicazione, mediante un intervento di demolizione e ricostruzione.

Senz'altro, la delocalizzazione – stante le molte possibilità di aree disponibili – avrebbe comportato una molteplicità di benefici, tra i quali:

- Maggiore spazio esterno, che, allo stato, non garantisce gli standard minimi del D.M. del 18/12/75;
- Condizioni orografiche più favorevoli, in considerazione che l'ubicazione attuale risulta a mezza costa;
- Minori vincoli di carattere compositivo, venendo meno la necessità di relazionare il Nuovo Plesso con altri edifici preesistenti non oggetto di intervento.

Ciononostante, tutti i vantaggi che sarebbero derivati dalla delocalizzazione, si sarebbe

determinato uno compenso troppo elevato, lasciando un “vuoto urbano” proprio nel cuore del Capoluogo cittadino, oltre a determinare una sottrazione di aree vergini, con conseguente ulteriore consumo di suolo.

9. Fonte:

<https://territoriaperti.univaq.it/documenti-master-2019/>

Esperienza 3 — Comune di Pacentro - LAP_Laboratorio di Architettura Partecipata

1. Obiettivo:

Il Comune di Pacentro è censito come Area Interna, questo ha significato l'adesione al Piano “Scuole d'Abruzzo – Il futuro in Sicurezza” promosso dall' U.S.R.C. (Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere) e finalizzato alla riparazione e ricostruzione del patrimonio scolastico danneggiato dal sisma del 2009.

Il progetto per la nuova scuola di Pacentro scaturisce da un lungo percorso di studio che si pone diversi obiettivi:

- Recuperare uno spirito identitario territoriale.
- Concepire una nuova struttura che riesca ad attrarre studenti dai Comuni limitrofi.
- Pensare ad una Scuola che superi i limiti di una progettazione legata solo al rispetto dei parametri normativi ma che, al contrario, si interessi dei riscontri che può avere nella sfera cognitiva, sociale ed affettiva di uno studente.
- Riuscire a coniugare al meglio l'utilizzo di un modello didattico innovativo con un impianto architettonico altrettanto ambizioso.
- Garantire agli studenti la migliore preparazione all'interno di uno spazio pensato a misura d'utente.
- Creare un luogo di incontro, di condivisione e scambio di idee. Una sorta di grande piazza dedicata alla crescita individuale e di gruppo.

2. Ente: Comune di Pacentro - LAP_Laboratorio di Architettura Partecipata

3. Anno: 2020

4. Descrizione:

Il progetto del nuovo polo scolastico è stato concepito all'interno di un percorso partecipativo che facesse emergere le necessità e le aspirazioni della comunità locale, ma in particolare dei futuri fruitori.

L'edificio, per volontà dell'amministrazione, è predisposto per svolgere la funzione, in caso di emergenza, di Centro Operativo Comunale e punto di raccolta e prima accoglienza della popolazione. In questa configurazione l'edificio può accogliere all'esterno un insediamento in tenda per 80 posti letto oltre a sei stalli per caravan. All'interno la struttura può ospitare, in tre distinti ambienti dormitorio, altri 44 posti letto. Lo scenario C.O.C. prevede inoltre la presenza di una infermeria, alloggiata nell'area docenti, un locale soccorsi esterni e supporto, una sala riunioni e stampa, due ambienti destinati alle funzioni comunali (tutte alloggiare nel blocco elementari) e un grande spazio polifunzionale e mensa (agorà).

All'esterno oltre alla piazzola atterraggio, è prevista un'area dedicata alla tensostruttura per le funzioni pubbliche del campo, un'area per lo scarico dei container merci di prima necessità e spazi per tre moduli docce e tre moduli bagni interposti alle piazzole tenda.

5. Numero di beneficiari: 90

6. Numero di persone coinvolte: >100

7. Cosa abbiamo imparato:

A valle dell'importantissima esperienza svolta, sono emersi alcuni elementi fondamentali:

- L'importanza di creare un legame affettivo quando l'architettura si trova nella sua fase immateriale.
- Si è rivelato essenziale il coinvolgimento degli utenti nella progettazione degli spazi scolastici. Perché la scuola sia un elemento confortevole, dove è piacevole trascorrere del tempo, è opportuno che lo spazio sia progettato a misura di utente con, alla base, la visione del progetto educativo che è frutto di un lavoro di ricerca che parte dai bisogni ma sa anche guardare oltre, verso un orizzonte che coniuga immaginazione e senso della realtà.
- Altrettanto fondamentale è che l'amministrazione centrale e gli enti locali collaborino al raggiungimento degli obiettivi comuni. Questo avviene quando l'utente-studente diventa l'anima dell'edificio, oggetto dell'interesse di tutti i "portatori d'interesse" e questo emerge attraverso un percorso narrativo in cui sia possibile mettere in pratica i sogni e i bisogni di chi vive quegli spazi attraverso figure capaci di tradurre il progetto educativo in un progetto da costruire.

8. Fonte:

LAP - Laboratorio di Architettura Partecipata -
<https://www.progettolap.com/scuola-di-pacentro>

Esperienza 4 — Comune di Amatrice

1. Ultimo aggiornamento: 2020

2. Obiettivo:

Nell'anno scolastico 2017/2018 viene inaugurato ad Amatrice un nuovo indirizzo scolastico, unico in Italia, il Liceo Scientifico Sportivo Internazionale. La sperimentazione viene presentata il 1° febbraio 2017 al Miur dalla Ministra dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Valeria Fedeli, dal sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi e dal presidente del CONI Giovanni Malagò.

Il liceo scientifico sportivo internazionale, tanto voluto dal sindaco, oltre ad essere unico nel suo genere in Italia, mira, ovviamente, a:

- Diventare un polo di attrazione per giovani di tutto il territorio.
- Incrementare l'attrattiva nei confronti del Comune di Amatrice.

Il piano di studi, di durata quinquennale e un massimo di due prime classi, è formulato

con l'obiettivo di poter far praticare e studiare agli iscritti tutte le discipline sportive, dando anche a disposizione un convitto dedicato e un'innovativa didattica digitale. Iscrivendosi e scegliendo l'opzione Sport e turismo, gli studenti possono formarsi come atleti o come tecnici sportivi con l'obiettivo, in quest'ultimo caso, di diventare professionisti in grado di seguire gli sportivi a livello motivazionale e fisico e di definire strategie di gara e tecniche innovative di gioco. Per migliorare la preparazione degli studenti in questo senso, il Coni ha in progetto di inviare periodicamente allenatori e professionisti nazionali del mondo dello sport.

I ragazzi possono scegliere tra tutte le discipline sportive: dalle specialità sciistiche, all'atletica, fino ai giochi di squadra. Lo studio di due lingue straniere da l'impronta internazionale all'indirizzo che consente agli studenti anche di svolgere esperienze all'estero.

Vengono previste, infine, convenzioni e accordi con le facoltà di Scienze motorie degli atenei italiani per il riconoscimento dei crediti agli studenti.

3. **Ente:** Comune di Amatrice

4. **Tipo di Disastro:** SISMA

5. **Anno:** 2016/2017

6. **Descrizione:**

Il liceo viene attivato il primo anno nella struttura donata dal Trentino, fino alla grande inaugurazione, il 06.11.2019, del nuovo polo scolastico "Sergio Marchionne". L'idea dell'intitolazione del Polo Scolastico, ex Romolo Capranica, in ricordo del primo caduto amatriciano nella I Guerra Mondiale, è stata proposta dal Preside e dagli insegnanti in onore di una figura fondamentale per la costruzione del nuovo edificio; fu Sergio Marchionne, infatti, ad annunciare nell'agosto del 2016 la decisione di Ferrari di aiutare le popolazioni colpite dal terremoto mettendo all'asta il 500° esemplare di una "LaFerrari".

Questo impegno si è poi concretizzato, in accordo con la comunità locale, nella scuola di Amatrice a cui vennero destinati i 6,5 milioni di euro del ricavato. Un valore record mai raggiunto prima da una vettura del XXI secolo e soprattutto un record di solidarietà. Oggi il polo scolastico Marchionne è una scuola d'eccellenza, su modello dei campus americani.

Al suo posto, prima della costruzione, sorgeva il centro donato da Save the Children, smantellato e portato nel Comune di Posta (RI) adibito poi a scuola provvisoria. L'inizio dei lavori per la nuova scuola targata "Ferrari" ha generato inizialmente profonda amarezza nella popolazione trentina poiché si pensava che il polo scolastico da loro donato potesse andare perso. Ma così non è stato, infatti, l'ex scuola dal 2019 ospita i ragazzi della scuola alberghiera e la biblioteca comunale.

7. **Criticità:**

Fra le criticità riscontrate in questa esperienza evidenziamo:

- La perdita della grande struttura di Save the Children che viene smantellata per far posto alla nuova scuola, comporta la perdita di numerosi servizi che l'associazione proponeva ai bambini e ai ragazzi fin dalla prima emergenza. Già dal 2018 nessuno si occupa più del dopo scuola, del recupero scolastico pomeridiano o di altri servizi per l'infanzia. Si fa carico la Caritas italiana di proporre, in seguito, qualche attività pomeridiana di supporto.

- Per quanto riguarda il liceo scientifico sportivo internazionale, di ambizione forse troppo grande per il territorio amatriciano, le difficoltà principali vengono presto alla luce e riguardano proprio la possibilità di mettere a disposizione agli studenti tutte le attrezzature e i luoghi necessari per sviluppare numerosi sport. Amatrice non ha impianti sciistici, non c'è una piscina, non c'è attualmente neanche una pista di atletica. Gli studenti vengono portati nel capoluogo di provincia per frequentare corsi specifici con viaggi di circa un'ora. Ampliare l'offerta sportiva è nei progetti della direzione scolastica.
- Il Covid ha generato anche ad Amatrice tutte le problematiche riscontrate a livello nazionale. Fortunatamente, essendo il polo Sergio Marchionne un istituto del tutto nuovo, gli spazi ampi, sia delle aule che delle aree comuni, hanno permesso un più sereno svolgimento dell'anno scolastico.
- Una grande criticità evidenziata, presente anche nel periodo pre-sisma è il continuo cambio di insegnanti e di Presidi. Il personale, generalmente non di ruolo in piccoli paesini di montagna, ha causato cambi dirigenziali dalla frequenza anche annuale; la mancanza di costanza negli insegnamenti porta disagi a livello didattico ed organizzativo.
- Con riferimento al decentramento dell'Istituto alberghiero a Rieti è possibile dire che ha provocato fin da subito numerosi problemi per tutti quei dipendenti che risiedevano ad Amatrice, professori, addetti alle pulizie, accompagnatori, soprattutto per le vie poco praticabili post sisma. Si è lottato tanto e fin da subito per impedire che la soluzione della sede di Rieti non diventasse da "transitoria" a "definitiva", infatti, con la costruzione del convitto Marchionne, almeno il primo biennio torna finalmente a casa.
- Ad oggi un grande problema, segnalato da tanti genitori del posto, resta la mancanza di servizi per la fascia 0-3. L'asilo nido non è mai esistito sul territorio e una classe primavera da poter introdurre all'infanzia non è mai stata contemplata dai vari presidi che negli anni si sono succeduti a guida dell'Istituto.
- La ludoteca "Piccoli passi", di proprietà dell'omonima associazione, che oggi accoglie bimbi per una fascia d'età compresa tra i 14 mesi e i 5 anni, ha dovuto, per necessità di cose, triplicare i prezzi rispetto all'apertura nel 2019, a causa del Covid e della conseguente riduzione dei posti messi a disposizione per i bambini.
- Gli ormai quasi assenti finanziamenti esterni e il poco interesse delle amministrazioni comunali sulla questione infanzia non aiutano la ripartenza, soprattutto lavorativa, di molte famiglie. Va a risentirne ovviamente anche il tasso di natalità.

8. Fonte:

Fabiana Di Felice – "Sisma Centro Italia 2016 – il Comune di Amatrice: dalla distruzione materiale e sociale alla difficile ripresa post-emergenziale" – Master Territori Aperti A.A. 2020/2021

La fase di Emergenza degli edifici scolastici

Fase: Emergenza

Settori: Scuola

Tipo di rischio: Sismico

Ambito: Servizi Alla Popolazione Scolastica

Codici SDG: 04-Quality education

Codici DAC-CRS: 11120-Education facilities and training, 11110-Education policy and administrative management, 43060-Disaster Risk Reduction, 73010-Immediate post-emergency reconstruction and rehabilitation

Raccomandazione

Nell'ambito dei progetti che riguardano la ricostruzione degli edifici scolastici a seguito degli eventi calamitosi, si raccomandano una serie di azioni mirate allo snellimento delle procedure di ricognizione e rilievo dei danni, e della successiva impostazione del progetto. Tali azioni si possono sintetizzare in:

- Raccolta continua e precisa di tutte i dati e riguardanti gli edifici scolastici, in particolar modo degli interventi che vengono effettuati, e aggiornamento dei fascicoli dei fabbricati.

Errori da non commettere

Tra gli errori da non commettere, possono essere annoverati i seguenti:

- Redazione delle schede Fast, con l'introduzione della doppia procedura e l'utilizzo di tecnici privati non addestrati, che non ha accelerato i tempi di sopralluogo ed ha determinato un aggravio di lavoro e dispendio di risorse.

Criticità

Dalle diverse esperienze si possono estrapolare le seguenti condizioni che potrebbero determinare criticità:

- Assenza di fascicoli dei fabbricati dei principali edifici pubblici, fra cui le scuole.
- Assenza di database digitali che contengano informazioni sulla cronologia degli interventi subiti dagli edifici, che rallentano e rendono poco verosimili le operazioni di analisi e valutazione degli esiti di agibilità.
- Carenza di personale delle Amministrazioni locali che sappia gestire e programmare azioni volte alla salvaguardia del patrimonio edilizio scolastico in tempo di pace.
- Lentezza dell'iter burocratico per la concessione del contributo e per l'ottenimento dei pareri di agibilità da parte dell'ANAC.
- La mancanza nel territorio di strutture adeguate ad ospitare funzioni scolastiche, così come la mancanza di tempo per adeguare alcune di quelle che potevano presentare caratteristiche affini ad ospitarne, ha determinato il trasferimento dei ragazzi provenienti dalle sedi scolastiche inagibili, in altri plessi esistenti che, a loro volta hanno dovuto rimodulare i propri spazi e tempi, condividendoli con i nuovi compagni.

Misure di successo

Le misure di successo che può adottare si possono sintetizzare in:

- Svolgimento dell'appalto integrato con progettazione esecutiva e realizzazione per snellire le

procedure e per assicurare l'immediato avvio della costruzione degli edifici scolastici.

- Progettare le nuove scuole con l'utilizzo della tecnologia a secco.

In pratica

Esperienza 1 — Comune di Loro Piceno

1. **Ultimo aggiornamento:** Aprile 2020

2. **Obiettivo:**

Il programma straordinario per la riapertura delle scuole per l'anno scolastico 2017-2018 si pone i seguenti obiettivi:

- Ricostruzione degli edifici scolastici che, a causa dei danni subiti, non possono essere riparati.
- Riparazione, con adeguamento sismico, degli edifici scolastici che hanno avuto un esito di agibilità "E".
- Affitto, montaggio e smontaggio di moduli scolastici provvisori per le scuole che verranno riparate, con adeguamento sismico, entro il settembre 2018.

L'ordinanza [n.14 del 16 gennaio 2017](#) si concentra sul primo caso, cioè sulla costruzione ex novo di edifici scolastici in sostituzione di quelli crollati o gravemente danneggiati. Ne sono stati individuati 21 la cui ricostruzione potrà avvenire anche sullo stesso sito.

3. **Ente:** Comune di Loro Piceno

4. **Tipo di Disastro:** SISMA

5. **Anno:** 2016/2017

6. **Descrizione:**

Per la ricostruzione dei nuovi edifici scolastici è stata individuata la ricostruzione con tecnologia a secco, cioè con l'impiego di strutture lignee, acciaio, cassero a perdere, calcestruzzo prefabbricato. Per assicurare l'immediato avvio della costruzione degli edifici scolastici, l'attività di progettazione sarà articolata in elaborazione del progetto definitivo e elaborazione del progetto esecutivo, fino all'Ordinanza [n.18 del 03 Aprile 2017](#), dove il livello a base di gara sarà il definitivo ed in gara sarà dato l'esecutivo e la realizzazione dell'intervento, attraverso l'appalto integrato. Sia la progettazione sia la verifica preventiva della progettazione saranno effettuate dal personale della Struttura commissariale centrale e degli Uffici speciali per la Ricostruzione in possesso dei requisiti professionali idonei. Il progetto della nuova scuola primaria "P. Santini" si configura all'interno del Programma straordinario per la riapertura delle scuole per l'anno scolastico 2017/2018, ed ha previsto la costruzione di un nuovo edificio scolastico definitivo, integrando inoltre le proposte migliorative offerte in sede di gara oltre ad alcune soluzioni progettuali atte ad ottimizzare alcuni aspetti del progetto.

- Sistemazioni esterne: orti didattici, disposizione di filtri naturali miglioramento bioclimatico del complesso scolastico con la piantumazione di alberature autoctone, barriere acustiche esterne.
- Ottimizzazione dei percorsi: realizzazione di una passerella esterna per accedere alla terrazza panoramica, allargamento dei marciapiedi per aumentare lo spazio di percorribilità pedonale, posizionamento di sedute, installazione di percorsi loges sia all'interno che all'esterno dell'edificio accompagnati da pannelli tattili per

ipovedenti.

- Sistemi esterni di protezione dall'irraggiamento solare: installazione di protezione schermante costituita da elementi metallici frangisole.
- Ottimizzazione/implementazione degli spazi didattici: eliminazione, dal progetto iniziale, dei pilastri isolati andando a variare i fili strutturali e realizzazione di pareti mobili per permettere la diversificazione dell'utilizzo delle aule.
- Miglioramento delle opere di finitura e rivestimenti: le scelte dei materiali per quanto riguarda le opere di finitura e rivestimenti sono state indirizzate alla diminuzione delle necessità manutentive dell'edificio e con esse i costi di gestione dell'opera.
- Miglioramento del comfort acustico dell'opera.

7. Numero di beneficiari: 115

8. Costi: € 1.365.740,07

9. Criticità:

Le principali criticità riscontrate sono:

- Sottodimensionamento delle Amministrazioni locali, che spesso vedono solo una figura tecnica assegnata a più funzioni e più comuni durante la settimana.
- Impossibilità in tempo di pace di poter trovare risorse temporali ed economiche per fronteggiare eventuali e future emergenze.
- Assenza di fascicoli dei fabbricati dei principali edifici pubblici.
- Vetustà e non funzionalità alle nuove esigenze del patrimonio scolastico esistente, che prima era vero punto di riferimento e di attrazione per le singole comunità.
- Carenza di personale specifico a livello di struttura commissariale, che sia in grado da un lato di svolgere le funzioni tecniche ed amministrative legate alla ricostruzione e dall'altro di rivestire il ruolo tecnico negli incarichi professionali, connessi alla ricostruzione pubblica.
- Assenza di un processo di digitalizzazione del patrimonio urbanistico e di informatizzazione di tutti gli interventi che vengono eseguiti su di un fabbricato, in modo da rendere più facili e verosimili le analisi speditive di valutazione degli esiti di agibilità.

10. Cosa abbiamo imparato:

Ciò che manca realmente sono delle figure tecniche e specializzate proprio nella gestione e nel coordinamento delle varie fasi ed aspetti dell'emergenza, post-emergenza e ricostruzione, che possano porre in essere tutta una serie di attività che:

- Sopperiscano alla carenza di personale delle Amministrazioni locali, dando lavoro ai giovani tecnici, che affiancati a quelli più esperti possano rappresentare il know-how delle linee guida e di indirizzo di una programmazione mirata di prevenzione e gestione delle emergenze.
- Investano specificatamente risorse mirate in tempo di pace per progettare soluzioni a future emergenze.
- Agevolino la fascicolazione informatica e la realizzazione delle banche dati di tutti gli edifici pubblici e strategici, in modo da poter gestire le manutenzioni ordinarie e straordinarie, mirando il più possibile all'adeguamento strutturale sismico e funzionale alle mutate esigenze.

- Impongano l'obbligo di adeguamento strutturale di tutto il patrimonio scolastico esistente.

E' fondamentale che attraverso la multidisciplinarietà le varie figure possano dialogare parlando lo stesso linguaggio, ma soprattutto che in tempo di pace sappiano progettare la vera gestione del rischio e programmare già le linee guida, immaginando le possibili e reali configurazioni di resilienza delle singole comunità sia che esse siano piccole sia che siano grandi.

11. **Fonte:**

<https://territoriaperti.univaq.it/documenti-master-2019/>

Esperienza 2 — Comune di Venarotta

1. **Ultimo aggiornamento:** Aprile 2020

2. **Obiettivo:**

In parallelo con il quadro normativo dettato principalmente dal D.L. 189/2016, si è innestata l'[Ordinanza n. 33 dell'11 luglio 2017](#) che ha previsto lo stanziamento di un plafond complessivo di 3.800.000,00 Euro (totale del Quadro Economico), da destinare al Comune di Venarotta. Nella definizione della suddetta ordinanza si è rivelata indispensabile la concertazione tra Governo, Regione, Ufficio Speciale per la Ricostruzione ed Ente Locale. Grazie a tale cooperazione infatti, l'analisi costi/benefici e l'accortezza di aver tenuto conto dell'obsolescenza dei manufatti non danneggiati dagli eventi sismici, ha dato la possibilità al Comune di Venarotta (come anche in molte altre realtà), di rendere l'intervento di Ricostruzione ancor più efficace nella prospettiva futura: il finanziamento concesso, infatti, mediante un'accurata analisi, ha consentito di dare avvio ad un progetto di unificazione entro il Nuovo Plesso di tutti e tre i livelli di istruzione erogati a livello comunale (scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado), con un conseguente futuro risparmio dei costi di gestione. Senza contare inoltre che gli edifici non danneggiati dagli eventi sismici, ma per i quali è stata resa possibile l'annessione entro il progetto di ricostruzione, risultavano privi di verifica di vulnerabilità sismica, i cui riscontri avrebbero comportato indubbiamente future spese per la realizzazione dei lavori di adeguamento sismico. Il comune di Venarotta, avendo posto come obiettivo prioritario il tema della ricostruzione del plesso scolastico, si è adoperato costantemente al fine di perseguire il proprio intento.

3. **Ente:** Comune di Venarotta

4. **Tipo di Disastro:** SISMA

5. **Anno:** 2016/2017

6. **Descrizione:**

Già nel mese di ottobre 2017, con Delibera di C.C. n° 28 del 26/10/2017 si è proceduto ad approvare il Progetto di fattibilità Tecnica ed Economica, che:

- Ha anticipato la stessa elaborazione del C.I.R (Congruità dell'Importo Richiesto).
- Ha rappresentato il primo di molti passi che si sono susseguiti per dare procinto all'esecuzione dei lavori.

La fase successiva ha riguardato l'espletamento delle procedure di affidamento dei

servizi tecnici che l'Amministrazione ha inteso demandare all'esterno, riservandosi internamente la Direzione Lavori ed il Coordinamento della Sicurezza in Fase di Progettazione ed Esecuzione, nell'ottica di mantenere un controllo diretto sulla realizzazione dell'opera, nonché con la finalità di conseguire sin da subito delle economie da poter riversare in favore dell'importo lavori. In seguito ad una serie di criticità burocratiche affrontate, il Comune di Venarotta, ha provveduto all'elaborazione della Scheda Valutazione di Congruità dell'Importo Richiesto C.I.R., sottoponendo la documentazione al vaglio della struttura Tecnica dell'U.S.R. Marche, conclusa con esito positivo e con contestuale convalida dell'importo di 3.800.000,00 Euro. Pertanto nel mese di dicembre 2018, il Raggruppamento Temporaneo di Professionisti, ha proceduto alla trasmissione del Progetto Definitivo, approvato con Delibera di G.C. n. 110 del 22/10/2019. Ad agosto 2020 è stato approvato il Progetto Esecutivo. Ad oggi, le lavorazioni sono in corso di esecuzione, nonostante stiano emergendo molti imprevisti, unitamente a talune criticità progettuali (fisiologiche per un appalto da 3.000.000,00 di Euro), che con il prezioso contributo delle Imprese facenti parte del R.T.I., si sta cercando di risolvere e superare, al fine di portare a compimento la realizzazione dell'opera entro i termini contrattuali, la cui ultimazione è prevista per il 06/12/2021.

7. **Costi:** 3.800.000 €

8. **Criticità:**

Tra le molteplici difficoltà riscontrate dall'Amministrazione si evidenziano:

- Il rallentamento dell'iter di affidamento lavori, reso complesso dall'ottenimento del parere di legittimità dell'ANAC per gli atti relativi all'affidamento servizi tecnici per la progettazione definitiva ed esecutiva, in quanto, secondo la vigente regolamentazione, l'Ente comunale non ha potuto procedere alla trasmissione degli atti di gara direttamente all'ANAC, ma ha dovuto farlo per il tramite dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione di riferimento. Tale ulteriore passaggio ha rappresentato un mero rallentamento burocratico, che si sarebbe potuto ugualmente risolvere, con i medesimi risultati, mediante l'interlocuzione diretta Ente Locale/ANAC.
- Un ulteriore rallentamento dell'iter di compiuta definizione del progetto esecutivo, è stata rappresentata dalla necessità – palesata dalla Regione Marche – di inserire l'opera in oggetto entro due programmi di finanziamento Europeo POR FESR 2014/2020 in aggiunta al canale di finanziamento di cui all'Ord. 33 (2017), nonostante le attività di progettazione fossero già avviate. L'introduzione dell'Opera entro i suddetti programmi di finanziamento Europeo, ha comportato la necessità di “suddividere” il progetto in due parti, al fine di consentire le future fasi di rendicontazione. Detta suddivisione ha comportato senz'altro uno sforzo progettuale maggiore, in particolare in termini di elaborazione dei documenti di stima economica.
- Sfortunatamente, entro pochi mesi dall'avvio delle attività di verifica dell'esecutivo, ha contribuito ad un ulteriore rallentamento dell'iter l'emergenza epidemiologica da COVID 19. Anche in questo caso, nonostante le difficoltà, per il tramite di interlocuzioni tramite video call e verifiche intermedie effettuate a distanza, si è giunti, nel mese di giugno 2020, all'emissione del rapporto finale di verifica, della validazione del progetto esecutivo ed all'approvazione dello stesso, avvenuta con Delibera di G.C. n. 95 del 25/08/2020.
- Un ulteriore notevole rallentamento è derivato dall'interlocuzione con l'ANAC, effettuata sempre per il tramite dell'U.S.R..

9. **Cosa abbiamo imparato:**

Quanto sinora descritto rappresenta l'estrema sintesi di una serie di attività che hanno visto il coinvolgimento e la compartecipazione "informale", in tutto l'iter progettuale, di molti attori, tra i quali: l'I.S.C. di competenza, il corpo degli insegnanti, i genitori, gli alunni stessi e tutti gli stakeholder coinvolti, che hanno portato alla concezione di un progetto condiviso, pensato ad hoc per il contesto, per gli alunni, e predisposto in ossequio ai più elevati standard di sicurezza (con struttura portante in acciaio), impiantistici e di organizzazione funzionale e distributiva.

10. **Fonte:**

<https://territoriaperti.univaq.it/documenti-master-2019/>

Esperienza 3 — Comune di Falerone

1. **Ultimo aggiornamento:** Aprile 2020

2. **Obiettivo:**

Il programma straordinario per la riapertura delle scuole per l'anno scolastico 2017-2018 si pone i seguenti obiettivi:

- Ricostruzione degli edifici scolastici che, a causa dei danni subiti, non possono essere riparati.
- Riparazione, con adeguamento sismico, degli edifici scolastici che hanno avuto un esito di agibilità "E".
- Affitto, montaggio e smontaggio di moduli scolastici provvisori per le scuole che verranno riparate, con adeguamento sismico, entro il settembre 2018.

L'ordinanza [n.14 del 16 gennaio 2017](#) si concentra sul primo caso, cioè sulla costruzione ex novo di edifici scolastici in sostituzione di quelli crollati o gravemente danneggiati. Ne sono stati individuati 21 la cui ricostruzione potrà avvenire anche sullo stesso sito.

3. **Ente:** Comune di Falerone

4. **Tipo di Disastro:** SISMA

5. **Anno:** 2016/2017

6. **Descrizione:**

Il progetto della nuova scuola media "Don Bosco" si configura all'interno del Programma straordinario per la riapertura delle scuole per l'anno scolastico 2017/2018, Ordinanza del Commissario del Governo per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016 [n. 14 del 16 gennaio 2017](#) e n. [18 del 3 aprile 2017](#). Il progetto prevede in particolare la costruzione di un nuovo edificio scolastico definitivo, da realizzarsi per l'inizio dell'anno scolastico 2017-2018, con tecnologia a secco (strutture lignee, acciaio, cassero a perdere, calcestruzzo prefabbricato) nel rispetto della vigente disciplina di settore in materia di edilizia scolastica, con particolare riferimento alla disciplina delle Norme tecniche per le costruzioni per gli edifici strategici di classe d'uso IV, alla normativa in materia di risparmio energetico e di sicurezza antincendio. Il perimetro del nuovo plesso scolastico insiste su parte del lotto individuato di forma ad L. Il nuovo edificio della scuola media di Falerone è localizzato in località Piane di Falerone, ai piedi della collina dove si trova l'insediamento capoluogo del territorio comunale; è costituito da quattro unità funzionali mono-piano accostate e collegate tra loro, con una superficie coperta pari a 1.680,71 mq ed una superficie netta utile pari a 1.586,62 mq. Il

dimensionamento e il progetto del plesso scolastico di Falerone rispondono ai criteri generali della normativa di settore ([DM 18/12/1975](#)) e agli indirizzi specifici forniti dal Comune di Falerone sulla base della popolazione scolastica effettiva e di quella prevista nell'anno 2017-2018. In particolare si prevedono:

- n. 6 classi per la scuola media (150 alunni);
- n. 4 laboratori;
- una biblioteca e sala lettura;
- un auditorium completo di servizi per uomo/donna/disabile e guardaroba;
- n. 2 uffici con archivio e con antistante segreteria;
- n. 1 presidenza e n. 1 aula docenti;
- spazi di connettivo orizzontale e servizi igienici;
- una sala operatori scolastici, spogliatoio e servizio igienico;
- n. 2 locali tecnici nell'edificio scolastico;
- una palestra con servizi, spogliatoi ed infermeria con wc dedicato. La palestra è accessibile anche dall'esterno, per consentirne l'utilizzo anche negli orari extrascolastici.

All'interno di questo contesto, si colloca la proposta progettuale QIP (Quick Impact Project) denominata "NUOVE ENERGIE PER IL TERRITORIO" promosso dal Comitato Sisma Centro Italia con l'intento di migliorare la qualità della vita degli alunni e, più in generale, della popolazione residente, portando nei territori colpiti dal sisma nuove energie ed entusiasmo. Il finanziamento che ha reso possibile la ricostruzione della scuola media Don Bosco escludeva ogni tipo di arredo, pertanto al fine di rendere fruibile l'ambiente è stato necessario provvedere alla fornitura di arredi e attrezzature per aule e laboratori. Il progetto è descritto nel dettaglio nella scheda ["Sostituzione dell'arredo Scolastico"](#) presente nel Toolkit.

7. Numero di beneficiari: 150

8. Cosa abbiamo imparato:

Sarebbe auspicabile, in un prossimo futuro, che per quanto riguarda gli eventi calamitosi, venga pronunciata una legge specifica che faccia propri gli aspetti positivi delle ultime ricostruzioni, tenendo conto delle problematiche riscontrate e che regolamenti e preveda, senza aver bisogno ogni volta di redigere un apposito decreto, tutte le azioni e peculiarità che servono per la gestione dell'evento a livello generale. In particolare, oltre a prevedere tutte quelle azioni necessarie per il ristoro delle attività economiche produttive, è importante la presenza di specifiche norme per la ricostruzione degli edifici in maniera immediata, non in termini di messa in sicurezza per la quale esiste già una specifica legge, ossia nello stesso momento in cui si fa la fase emergenziale (per questo motivo il decreto legge 189 è stato sicuramente innovativo). Fare, quindi, una norma primaria che regolamenti l'attività di ricostruzione a livello generale per tutti gli eventi calamitosi è fondamentale, in particolare per la parte di ricostruzione dell'edilizia scolastica considerando il patrimonio attuale è composto da oltre 40.000 edifici, la maggior parte non a norma da un punto di vista sismico. All'interno della norma primaria andrebbero, inoltre, previste le procedure di attuazione degli appalti con specifiche e puntuali misure compensative per ridurre i tempi di individuazione e aggiudicazione delle procedure di appalto; l'istituzione, per legge, del potere di deroga del Commissario Straordinario (tipo modello "Genova").

9. Fonte:

Esperienza 4 — Regione Marche - Comune di Loro Piceno

1. **Ultimo aggiornamento:** Aprile 2020

2. **Obiettivo:**

Subito dopo il terremoto che ha colpito il Centro-Italia il 24 agosto 2016 e successivamente il 26 e 30 ottobre e il 18 gennaio 2017, allo scopo di garantire il regolare avvio dell'anno scolastico nei territori colpiti e per individuare soluzioni alternative per le scuole che, a seguito delle verifiche, sono state dichiarate inagibili o parzialmente inagibili, la Di.Coma.C. (Direzione di comando e controllo) del Dipartimento della Protezione Civile ha operato in stretto raccordo con la task force del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), garantendo:

- Sistemazione provvisoria della popolazione scolastica o presso altri Istituti dello stesso Comune (con il ricorso ai doppi turni) o attraverso "gemellaggi" con Istituti scolastici dei Comuni vicini.
- Tendostrutture temporanee ad uso scolastico nei Comuni di Cittareale, Gualdo, Acquasanta Terme e Arquata del Tronto.
- Realizzazione di moduli scolastici temporanei in 15 comuni (10 per l'anno scolastico 2016/2017 e 5 per l'anno scolastico 2017/2018), utilizzando le donazioni pervenute da parte di soggetti pubblici e privati.

La Task force ha avuto quattro funzioni fondamentali:

- Seguire le verifiche condotte dalla Protezione Civile su edifici scolastici segnalati da Enti locali, Uffici scolastici regionali, dirigenti scolastici, docenti, Comitati di genitori e studenti.
- Ricevere l' esito verbali delle verifiche condotte dalla Protezione Civile sugli edifici scolastici.
- Facilitare i sopralluoghi della Protezione civile che verifica l'agibilità.
- Accelerare le autorizzazioni per l'installazione dei moduli (e delle tensostrutture provvisorie).

3. **Ente:** Regione Marche - Comune di Loro Piceno

4. **Tipo di Disastro:** SISMA 2016/2017

5. **Anno:** 2016/2017

6. **Descrizione:**

Una delle principali funzioni ed attività di Protezione Civile Nazionale è quella della ricognizione dei danni su abitazioni attraverso la redazione di schede AeDES, redatte da tecnici agibilitatori, che dovevano individuare lo stato di danneggiamento proprio o per rischio esterno del patrimonio artistico-culturale ed edifici pubblici, ma anche a causa del susseguirsi degli eventi sismici attraverso le schede FAST, redatte da tecnici abilitati all'esercizio della professione, che con un minimo di esperienza, dovevano stabilire se un edificio privato poteva essere agibili. La valutazione dell'agibilità sismica è in prima battuta finalizzata a valutare le condizioni di agibilità degli edifici colpiti dal sisma, così da permettere il rientro della popolazione nelle proprie case e la ripresa delle attività sociali ed economiche ed è:

- Operazione socialmente rilevante perché consente di ridurre il disagio della popolazione, riducendo il numero dei senzatetto e consentendo un più facile ritorno alle attività socio-economiche pre-evento.
- Operazione di responsabilità perché investe il campo della pubblica incolumità quando si afferma l'agibilità o implica il reperimento di ricoveri nel caso contrario.

Da tale attività scaturiscono:

- Indicazioni per le operazioni di pronto intervento per la "messa in sicurezza" degli edifici e per la salvaguardia della pubblica e/o privata incolumità.
- La valutazione del danno e dei costi di intervento, nella successiva fase della ricostruzione.

Già in data 29 Agosto 2016 la Scuola Primaria "Enrico Santini" a Loro Piceno (Macerata), ha avuto la sua scheda AeDES ed è stata dichiarata inagibile.

7. Criticità:

Rimane ancora ad oggi un numero residuale di sopralluoghi determinati quasi esclusivamente da richieste di revisioni di esito connesse alle esigenze della fase di ricostruzione, gestiti dai Centri di Coordinamento regionale e/o dagli Uffici Speciali per la Ricostruzione. La numerosità delle richieste di sopralluogo è conseguenza in primo luogo della serie continua di scosse importanti, ma pure dal fatto che le Fast non hanno dato l'esito sperato, ovvero la maggioranza di essi ha portato ad una richiesta di approfondimento AeDes. I dati riportati dalle verifiche FAST sono stati deludenti infatti:

- Il 31% circa delle Fast ha rimandato ad adempimenti successivi da parte dei privati.
- Il 35% circa delle Fast ha rimandato ad ulteriori verifiche e/o approfondimenti da parte della Dicomac/Struttura di missione, rendendo di fatto inutilizzabile l'esito della Fast.
- Gli unici esiti Fast chiusi e definitivi sono, risultati pari a 48.896 su 140.600 sopralluoghi Fast, corrispondenti al 35% circa del totale.

L'operazione Fast, con l'introduzione della doppia procedura e l'utilizzo di tecnici privati non addestrati, è stata decisamente poco efficace, non ha accelerato i tempi di sopralluogo ed ha determinato un aggravio di lavoro e dispendio di risorse. Un errore politico fatto è stato quello di voler collegare l'esito di agibilità al contributo, dicendo sin da subito, con l'avvio della ricostruzione che l'esito di agibilità A, non avrebbe preso nessun tipo di finanziamento ed invece tutti gli altri indipendentemente da prima o seconda casa, pubblico o privato, avrebbe preso il contributo al 100%.

8. Cosa abbiamo imparato:

- Da subito la scuola, come forma di presidio sociale a contrasto del fenomeno dell'abbandono dei territori, costituisce uno degli indirizzi politici e quindi delle priorità sia della fase emergenziale, ma anche della post-emergenza e della ricostruzione.

9. Fonte:

<https://territoriaperti.univaq.it/documenti-master-2019/>

Esperienza 5 — Comune di Venarotta

1. **Ultimo aggiornamento:** Aprile 2020

2. **Obiettivo:**

Sino al verificarsi degli eventi calamitosi, che hanno segnato in maniera indelebile l'intero Centro Italia, il Comune di Venarotta disponeva di un plesso scolastico idoneamente commisurato per il soddisfacimento dei bisogni della propria popolazione scolastica, costituita da circa 170 alunni, distribuiti tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. Il plesso scolastico, in condizione ordinaria, si componeva dei seguenti corpi di fabbrica:

- Un edificio adibito a scuola dell'infanzia (48 alunni).
- Un edificio adibito a scuola primaria (69 alunni).
- Un edificio adibito a scuola secondaria di primo grado (44 alunni).
- Una mensa.
- Un blocco destinato alla palestra.
- Collegamenti scoperti e coperti ed alcune aree ricreative all'aperto.

All'indomani del sisma l'Amministrazione si è posta l'obiettivo di:

- Attivarsi per affrontare la situazione contingente legata all'Emergenza.
- Disporre una immediata analisi dello stato di danneggiamento del patrimonio edilizio, mediante l'effettuazione di sopralluoghi tecnici svolti, in primis, dalla Protezione Civile, finalizzati a determinare l'agibilità o meno degli edifici.
- Adottare provvedimenti d'emergenza (Ordinanze del Sindaco) finalizzati ad interdire l'utilizzo degli edifici danneggiati.

3. **Ente:** Comune di Venarotta

4. **Tipo di Disastro:** SISMA

5. **Anno:** 2016/2017

6. **Descrizione:**

Nell'ambito dell'edilizia scolastica, la fase iniziale, quella dell'Emergenza, è stata contraddistinta dall'effettuazione di sopralluoghi presso gli immobili costituenti il plesso scolastico, al fine di determinare, nella maniera più attendibile possibile, il livello di sicurezza degli edifici, per valutare le possibilità di far continuare ad espletare le attività didattiche all'interno degli stessi. In questa fase hanno cooperato e collaborato il personale tecnico del Comune, i Vigili del Fuoco e i tecnici della Protezione Civile incaricati alla schedatura degli immobili (schede AEDES e schede AEDES Grandi Luci), mediante una puntuale ispezione degli edifici costituenti il plesso. Le attività di ispezione sono state immediate, soprattutto tenuto conto della presenza dei bambini, da intendersi quale fascia di popolazione più debole, e rappresentano il punto di forza di questa Fase. Sono stati attenzionati complessivamente 5 corpi di fabbrica: la scuola dell'infanzia, la scuola primaria, la scuola secondaria di primo grado, la palestra e la mensa, unitamente ai collegamenti coperti e scoperti posti tra i suddetti edifici, ed ai manufatti di contenimento presenti nell'area. Al termine dell'effettuazione dei sopralluoghi, sono stati valutati con esito "E - inagibile" l'edificio della scuola secondaria di primo grado e quello adibito a palestra, e di conseguenza, il Sindaco, con propria Ordinanza, ne ha disposto l'immediata interdizione all'utilizzo, con le relative criticità organizzative derivanti da tale provvedimento.

7. **Criticità:**

Il danneggiamento degli edifici pubblici, ha comportato una condizione decisamente critica, tenuto conto, in particolare, dell'inagibilità della sede municipale e di alcuni edifici facenti parte del plesso scolastico, con la conseguente necessità di individuare soluzioni alternative all'espletamento di dette funzioni fondamentali.

8. Fonte:

<https://territoriaperti.univaq.it/documenti-master-2019/>

Tutti a scuola in sicurezza

Fase: Post emergenza

Settori: Scuola

Tipo di rischio: Sismico

Ambito: Servizi Alla Popolazione Scolastica

Codici SDG: 04-Quality education

Codici DAC-CRS: 13030-Family planning, 21020-Road transport, 72010-Material relief assistance and services

Raccomandazione

Nell'ambito dei progetti realizzati sul tema dei servizi alla popolazione scolastica, in particolare per quanto riguarda il servizio di trasporto scolastico, si raccomandano una serie di azioni mirate principalmente a fornire un sostegno ai genitori, per evitare che questi ultimi cerchino una collocazione dei propri figli in istituti al di fuori del comune a causa del frequente pendolarismo lavorativo e quindi contrastare lo spopolamento acuito dagli eventi sismici, ma anche, nel caso di piccoli comuni che non hanno scuole al loro interno, a garantire il trasporto dei ragazzi come un servizio aggiuntivo per le famiglie. Le azioni da intraprendere si possono sintetizzare in:

- Acquistare ex novo o sostituire i mezzi di trasporto scolastico obsoleti.
- Favorire l'accessibilità al servizio per tutti gli studenti, anche disabili, implementando i mezzi con pedane di salita/discesa per carrozzine.
- Incentivare le famiglie residenti in questi territori ad iscrivere i ragazzi nelle scuole comunali, qualora presenti, attenuando lo spopolamento.
- Favorire e promuovere la socializzazione dei ragazzi attraverso il servizio di trasporto, che permette loro di partecipare ad attività sociali sia in loco che fuori.
- Garantire ai ragazzi la possibilità di frequentare attività ricreative, sportive, sociali, dandogli le stesse possibilità di altri ragazzi che vivono in centri più grandi.

Errori da non commettere

Considerando che la pandemia ha acuito condizioni già compromesse, occorre prestare maggiore attenzione:

- Sul senso di insicurezza della popolazione.
- Sulla frammentazione della comunità.
- Sul progressivo spopolamento.
- Sulla difficoltà delle politiche sociali di creare interventi unitari.

Tra gli errori da non commettere, possono essere annoverati i seguenti:

- Affrontare la costruzione dei progetti senza riferirsi ad un approccio integrato e condiviso con la comunità, i luoghi e i soggetti destinatari.
- Non valorizzare le reti multiculturali e le reti fra comunità limitrofe, fra enti, istituzioni, associazioni e imprese e i relativi partenariati.
- Costruire progetti non contestualizzati: che non tengano cioè conto delle realtà sociali e dei relativi modelli culturali, delle realtà ambientali e territoriali, delle desiderata delle comunità.
- Costruire e realizzare i progetti tempestivamente e riferiti alle condizioni socio-economiche effettive dei territori colpiti.

- Non tener conto delle caratteristiche dell'utenza assistita, ossia avendo piena contezza di ogni necessario criterio di accessibilità e condivisione.
- Non utilizzare personale non formato.

Criticità

Dalle diverse esperienze di possono estrapolare le seguenti condizioni e requisiti che potrebbero determinare criticità:

- La disponibilità di spazi, mezzi e attrezzature idonei per l'erogazione dei servizi previsti dal progetto.
- La disponibilità di risorse umane adeguatamente formate per l'erogazione dei servizi.
- La diffidenza dell'individuo o dei gruppi nei confronti del servizio o la non comprensione del medesimo, ossia l'attivazione di dinamiche competitive o concorrenti con attività commerciali.

Misure di successo

Partendo dal presupposto che un Ente che offre un servizio di trasporto scolastico all'interno del suo territorio, incrementa le opportunità degli studenti con un conseguente miglioramento della qualità della vita, contrasta lo spopolamento dei territori, favorisce la socializzazione ed aumenta le opportunità di accesso dei ragazzi a diversi servizi, le misure di successo che può adottare attraverso l'acquisto di un mezzo adibito a tale servizio, si possono sintetizzare in:

- Non limitare l'acquisto del mezzo di trasporto al solo servizio scolastico, ma utilizzarlo anche per:
 - Coinvolgere gli alunni in attività extrascolastiche e favorire quindi la partecipazione a queste ultime;
 - Permettere ai ragazzi di partecipare ad attività sportive didattiche e non, spesso realizzate al di fuori dei territori comunali;
 - Partecipare a gite d'istruzione, incontri, eventi, open days, attività culturali;
 - Permettere all'ente di organizzare anche colonie estive, quindi fornire un servizio in più alla popolazione, agevolando la partecipazione dei ragazzi con il servizio di trasporto;
 - Potenziare il servizio di trasporto, tramite installazione di pedane di salita e discesa per le persone diversamente abili, favorendo il superamento delle barriere architettoniche.

Tali misure di successo possono essere valutate con il seguente set di indicatori di risultato:

- Numero di studenti raggiunti dal servizio / Numero studenti totali (eventualmente articolato su una specifica classe di età)
- Spesa sostenuta per l'attuazione del progetto / Numero di studenti raggiunti dal servizio
- Numero di attività formative implementate / Numero di cittadini a cui sono dedicate le attività formative
- Km dei trasporti effettuati / Numero di studenti coinvolti nel trasporto
- Numero di addetti coinvolti nel progetto / Numero di addetti complessivi del Comune

In pratica

Esperienza 1 — Comune di Castel Sant'Angelo

1. **Obiettivo:**

L'Amministrazione Comunale, da sempre attenta alle problematiche relative ai giovani residenti nel proprio territorio, persegue l'obiettivo generale di promuovere la massima integrazione scolastica, familiare e sociale anche delle persone svantaggiate, garantendo il rispetto della dignità umana e i diritti di libertà ed autonomia, con la prospettiva di apportare continuità al servizio di aiuto alla persona.

Il Comune di Castel Sant'Angelo intende garantire il diritto all'istruzione anche mediante il sostegno dei genitori residenti i quali, svolgendo la propria attività lavorativa prevalentemente al di fuori dei confini comunali, necessitano in via prioritaria del servizio di trasporto scuolabus in assenza del quale si troverebbero a dover cercare per i propri figli collocazioni alternative alle scuole comunali, aumentando il rischio di spopolamento, già dovuto ai più recenti eventi sismici verificatisi negli ultimi anni.

Il progetto che si è voluto realizzare con il supporto del Comitato Sisma Centro Italia prevede l'acquisizione di uno scuolabus, omologato sia per il trasporto degli alunni della scuola dell'infanzia che per quelli della scuola primaria e secondaria di primo grado, al fine di supportare le famiglie nel condurre i propri figli in sicurezza a scuola, luogo che altrimenti avrebbero difficoltà a raggiungere data la particolare conformità e dislocazione del territorio oltre che per le varie e particolari esigenze collegate al tipo di situazione familiare.

2. **Ente:** Comune di Castel Sant'Angelo

3. **Tipo di Disastro:** SISMA

4. **Anno:** 2016/2017

5. **Descrizione:**

L'Amministrazione Comunale ha pensato acquistare un mezzo di trasporto appropriato e funzionale, che permettesse il coinvolgimento degli alunni, oltre che nelle ordinarie attività scolastiche, anche in quelle esterne ed extrascolastiche che l'Istituto Comprensivo competente organizza sul territorio (visite di istruzione, open days ecc.). In particolare va evidenziato che tutte le attività sportive di rilevanza provinciale, previste nel piano didattico, vengono realizzate presso la Città di Rieti, distante circa venti chilometri dal Comune di Castel Sant'Angelo e capita frequentemente che gli alunni residenti debbano raggiungerla con lo scuolabus per poter prendere parte alle attività ivi organizzate.

L'utilizzo dello scuolabus quindi non è solo finalizzato al trasporto degli alunni presso i plessi scolastici di riferimento ma è uno strumento che permetterà loro di vivere il territorio a 360 gradi nonché di maturare, entrando in contatto le altre realtà circostanti, una conoscenza che crea consapevolezza e responsabilità oltre che ricostruzione del tessuto sociale e tenuta del territorio.

L'Amministrazione ha proceduto all'acquisto di un pulmino con 28 posti + 1 posto per l'accompagnatore + 1 posto per l'autista, da adibire al trasporto scolastico, che verrà poi materialmente realizzato grazie alla conduzione operata da personale qualificato già presente nella pianta organica del Comune.

6. **Costi:** 35.000 €

7. **Cosa abbiamo imparato:**

Ad oggi il nuovo scuolabus è pienamente operativo consentendo il regolare svolgimento

del servizio di trasporto degli alunni residenti nel Comune di Castel Sant'Angelo presso le Scuole di destinazione e permettendo loro di partecipare a tutte le attività (sportive, didattiche ecc.) previste nel piano dell'offerta formativa, anche fuori Comune.

8. **Fonte:**

<https://www.comitatosismacentroitalia.org/progetti/comune-di-castel-santangelo/>

Esperienza 2 — Comune di Castel Castagna

1. **Ultimo aggiornamento:** 16 marzo 2019

2. **Obiettivo:**

Il Comune di Castel Castagna, essendo un paese piccolo, non ha più un asilo, una scuola primaria ed una scuola secondaria propria; si può affermare che il trasporto scolastico è assolutamente un servizio essenziale per le famiglie in quanto si va a prendere e riportare a casa loro i ragazzi che, altrimenti, dovrebbero utilizzare mezzi propri non essendoci autobus di linea che servono la zona.

Il comune di Castel Castagna, a seguito del sisma 2016, ha rapidamente cercato di tornare alla normalità, rendendosi conto di quanto sia importante per la vita di un paese garantire e svolgere normalmente tutti i servizi; l'Amministrazione Comunale ha puntato sull'acquisto di uno scuolabus nuovo che ha portato i ragazzi a scuola e al mare durante il periodo della colonia estiva. Grazie al finanziamento del Comitato Sisma Centro Italia si è sostituito il vecchio pulmino con quello nuovo acquistato.

L'Amministrazione ha come obiettivo quello di ripartire con la vita di tutti giorni, di tornare alla normalità, e in ambito dei servizi offerti alla popolazione scolastica si vuole farlo con mezzi nuovi e sicuri.

3. **Ente:** Comune di Castel Castagna

4. **Tipo di Disastro:** SISMA

5. **Anno:** 2016/2017

6. **Descrizione:**

Il nuovo scuolabus è stata la novità dell'anno scolastico 2018/2019 ed ha trasportato i bambini ed i ragazzi del Comune di Castel Castagna dalle loro case alla scuola del comune limitrofo Colledara. Il trasporto è fondamentale per la vita quotidiana della comunità e, pertanto, viene svolto completamente in modo gratuito. Tutto questo necessita di grande determinazione in quanto il Comune di Castel Castagna ha un territorio vasto con famiglie che abitano in case tra di loro distanti e, pertanto, lontane dalla scuola. Il territorio è altresì complesso sia per la struttura delle strade sia per il clima: lo scuolabus, infatti, è operativo anche in presenza di neve e ghiaccio, la strada che ogni giorno viene percorsa per completare tutto il giro necessario è di circa 150 Km.

Il pulmino parte presto la mattina ed articola un giro per le strade comunali e provinciali raccogliendo tutti i ragazzi frequentanti la scuola dell'obbligo. A fine orario scolastico riprende i ragazzi e li riporta alle loro case. In questo modo i genitori non devono effettuare lunghi singoli viaggi giornalieri per garantire l'istruzione ai propri figli.

Inoltre lo scuolabus viene utilizzato in estate per portare i ragazzi in una vicina località balneare per lo svolgimento della colonia estiva: i ragazzi vengono portati da casa al

mare la mattina e riportati a casa la sera.

Il mezzo è un'occasione anche per dare una nuova spinta all'organizzazione di uscite per i ragazzi, quindi non limitandosi esclusivamente al trasporto scolastico, ma anche allo svolgimento di attività sociali.

7. **Costi:** 35.000€

8. **Cosa abbiamo imparato:**

La popolazione di Castel Castagna si è sentita onorata e gratificata per la scelta del Comitato Sisma Centro Italia perché ha dato importanza ad una piccola realtà che spesso si sente dimenticata dal sistema che invece tende ad investire nelle grandi città. Si ha la sensazione che si è capito quanto possa essere importante dare alla popolazione di piccoli posti montani lo stesso riguardo riservato a coloro che abitano in luoghi con concentrazione demografica più alta.

9. **Fonte:**

<https://www.comitatosismacentroitalia.org/progetti/comune-castel-castagna/>

Esperienza 3 — Comune di Pollenza

1. **Ultimo aggiornamento:** 19 febbraio 2019

2. **Obiettivo:**

Obiettivo del progetto è quello di migliorare la qualità della vita dei cittadini, potenziando e migliorando i servizi resi alla persona con specifico riferimento ai servizi di trasporto pubblico, scolastico, per attività extrascolastiche, gite d'istruzione, trasporti ad impianti sportivi, per l'espletamento delle attività educative, culturali, sportive, didattiche, turistiche, terapeutiche.

3. **Ente:** Comune di Pollenza

4. **Tipo di Disastro:** SISMA

5. **Anno:** 2016/2017

6. **Descrizione:**

Nello specifico il nuovo minibus sarà utilizzato per potenziare e migliorare i vari servizi di trasporto svolti dal comune, con particolare riferimento a:

- Trasporto scolastico e a chiamata, così da poter soddisfare un maggior numero di utenti;
- Trasporto dei ragazzi alle colonie estive che nel mese di Luglio vengono organizzate dal comune;
- Trasporto delle persone anziane alle cure termali;
- Trasporto degli alunni delle scuole dell'obbligo comunali per attività extrascolastiche (uscite didattiche e istituzionali), attività culturali e di orientamento, ecc.;
- Potenziamento dei trasporti rivolti alle persone diversamente abili grazie all'allestimento del nuovo minibus con apposita pedana e quindi importante passo in avanti verso l'obiettivo del superamento delle barriere architettoniche.

7. **Costi:** 35.000 €

8. **Cosa abbiamo imparato:**

Il nuovo minibus viene giornalmente e costantemente utilizzato per i servizi previsti nel progetto ammesso a finanziamento, intitolato "*Potenziamento servizi alla persona: trasporto scolastico, trasporto pubblico locale e a chiamata, trasporto sociale*" e precisamente:

- Trasporto scolastico;
- Trasporto pubblico locale;
- Trasporto degli alunni delle scuole dell'obbligo per attività extra scolastiche (uscite didattiche e istituzionali);
- Trasporto persone diversamente abili.

9. **Fonte:**

<https://www.comitatosismacentroitalia.org/progetti/comune-di-pollenza/>

Esperienza 4 — Comune di Comunanza

1. **Ultimo aggiornamento:** 13 marzo 2019

2. **Obiettivo:**

La particolare conformazione del territorio del Comune di Comunanza, con molte frazioni dislocate in zone collinari e montane raggiungibili con difficoltà, e l'estensione dello stesso, rischiano di diventare fattori discriminanti per l'accesso ai servizi sociali, precludendo ad alcuni ragazzi l'opportunità di partecipare ad attività extrascolastiche e la possibilità di frequentare ambienti di aggregazione dove coltivare una sana educazione sociale.

L'obiettivo del progetto è quello di dotare il Comune di Comunanza di un nuovo mezzo di trasporto che possa essere utilizzato in primis per il trasporto scolastico dei bambini e dei ragazzi delle frazioni montane, ma anche dalla comunità locale e dalle associazioni del territorio per organizzare trasferte, gite ed eventi e agevolare l'accesso alle iniziative fuori sede. Ciò consentirà di facilitare la partecipazione dei giovani allo sport e agli eventi aggregativi organizzati per il tempo libero; l'acquisto del pulmino sarà utile negli spostamenti territoriali effettuati per l'esercizio dell'attività sportiva e per incrementare la sicurezza dei trasferimenti alle strutture sportive, andando a prelevare e riaccompagnare a casa i ragazzi per evitare di gravare sui genitori, spesso impossibilitati per motivi di lavoro, nei vari spostamenti.

3. **Ente:** Comune di Comunanza

4. **Tipo di Disastro:** SISMA

5. **Anno:** 2016/2017

6. **Descrizione:**

L'amministrazione, grazie al finanziamento del Comitato Sisma Centro Italia, ha acquistato uno scuolabus dotato di 28 posti, più 2 posti per accompagnatore ed autista, da adibire al trasporto di ragazzi di scuole materne, medie ed elementari, oltre che ad attività ausiliare ed extra scolastiche (sport, colonie ecc...).

L'utilizzo del servizio di trasporto servirà ad

- Agevolare la partecipazione dei ragazzi ad allenamenti e trasferte per le competizioni agonistiche. Tutte le principali Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche operanti a livello locale e con sede nel Comune potranno beneficiare dell'utilizzo del mezzo per le trasferte nelle gare provinciali e regionali, senza doversi più adattare con mezzi di fortuna o veicoli usurati.
- Permettere l'utilizzo del mezzo anche ad altre associazioni ed enti non profit operanti in ambito sociale o culturale, nell'organizzazione di gite, escursioni e viaggi di gruppo, senza dover più utilizzare mezzi obsoleti o senza dover più noleggiare mezzi commerciali ad hoc per queste occasioni.
- Consentire ai ragazzi di partecipare in estate alle colonie estive marine; in tal modo si andrà ad arricchire un parco mezzi che è diventato ormai insufficiente anche a causa del continuo incremento del numero di bambini che ogni anno partecipano all'evento.
- Trasportare e accompagnare la popolazione anziana non autosufficiente in caso di necessità.

7. Numero di beneficiari: 60

8. Numero di persone coinvolte: 92

9. Costi: 35.000 €

10. Cosa abbiamo imparato:

L'acquisto del mezzo ha consentito di affrontare le problematiche dovute alla conformazione del territorio, ha agevolato il trasporto pubblico dei minori, ed ha generato benefici soprattutto ai cittadini delle frazioni montane o collinari.

I principali stakeholders sono stati, dunque, i bambini e i ragazzi residenti nel territorio del Comune (complessivamente circa 60 quelli coinvolti nel progetto); tuttavia, di riflesso è stato interessato anche tutto il tessuto sociale di riferimento e le famiglie, grazie all'incremento dei servizi offerti ai cittadini, per cui il numero complessivo di stakeholders indirettamente coinvolti è di gran lunga superiore.

Riepilogo dati sul coinvolgimento:

- Bambini e ragazzi: oltre 60;
- Autisti, maestre ed accompagnatori: 7/8;
- Volontari delle associazioni: circa 20;
- Dipendenti del comune o componenti della Giunta: 4.

Grazie alla disponibilità del mezzo si stanno attivando numerose collaborazioni con le principali Associazioni non profit del paese (Centro Anziani, società e associazioni sportive), che consentiranno, nell'immediato futuro, l'utilizzo e la condivisione del pulmino per scopi più ampi, di carattere sociale, sportivo e culturale; ciascuno degli enti coinvolti avrà un ruolo specifico nel "potenziamento" del progetto e tra gli stessi potranno nascere nuovi legami e sinergie.

11. Fonte:

<https://www.comitatosismacentroitalia.org/progetti/comune-di-comunanza/>

Sostituzione dell'arredo scolastico

Fase: Post emergenza

Settori: Scuola

Tipo di rischio: Sismico

Ambito: Servizi Alla Popolazione Scolastica

Codici SDG: 04-Quality education

Codici DAC-CRS: 11120-Education facilities and training, 72010-Material relief assistance and services, 73010-Immediate post-emergency reconstruction and rehabilitation

Raccomandazione

Nell'ambito dei progetti che riguardano la fornitura di arredi e attrezzature per il rinnovo degli ambienti scolastici, si raccomandano una serie di azioni mirate al miglioramento delle condizioni e dei contesti di riferimento degli studenti e dell'offerta formativa proposta alle famiglie. Tali azioni si possono sintetizzare in:

- Valutare ex ante di quali arredi e attrezzature il plesso necessita, al fine di adeguare e/o sostituire, nel rispetto della normativa vigente igienico-sanitaria e di sicurezza, le attrezzature e gli arredi presenti nei plessi scolastici.
- Valutare ex ante attraverso quali sostituzioni e integrazioni delle attrezzature e dei mobili si può migliorare l'offerta formativa, il confort ambientale e quello ergonomico dell'utenza diretta.
- Migliorare l'offerta alle famiglie, attraverso strutture e servizi ispirati a standard uniformi su tutto il territorio nazionale.
- Creare spazi di scambio fra scuola e comunità, alla luce delle attuali esperienze pedagogiche basate sui progetti di scambio con le comunità, note anche come *PATTO/I DI COMUNITA'*.
- Migliorare i servizi alla popolazione scolastica residente organizzando una serie di iniziative a supporto dell'aumento della qualità della vita nelle zone colpite dal terremoto.
- Consentire la completa fruizione per attività extrascolastiche degli ambienti polivalenti dei plessi scolastici.
- Consentire l'accesso e la fruizione degli spazi scolastici comunità anche alla popolazione non scolastica, al fine di aumentare la densità relazionale, le attività socio-culturali, le occasioni di scambio, contaminazione e valorizzazione dei saperi locali antichi.

Errori da non commettere

Tra gli errori da non commettere, possono essere annoverati i seguenti:

- Affrontare la realizzazione del progetto senza riferirsi ad un approccio integrato e condiviso con la comunità, i luoghi e i soggetti destinatari.
- Non valorizzare le reti multiculturali e le reti fra comunità limitrofe, fra enti, istituzioni, associazioni e imprese e i relativi partenariati.
- Attivare un progetto non contestualizzato: che non tenga cioè conto delle realtà sociali e dei relativi modelli culturali, delle desiderata delle comunità.

Criticità

Dalle diverse esperienze si possono estrapolare le seguenti condizioni che potrebbero determinare criticità:

- L'importo concesso a finanziamento per l'attuazione del progetto e quindi per l'acquisto di

arredi e attrezzature: potrebbe rendersi necessaria una rimodulazione delle voci di progetto in virtù dell'importo concesso.

- I ritardi delle consegne, dovuti a diversi fattori tecnici ed operativi.
- I ritardi nel montaggio delle attrezzature e del mobilio, da ricondursi alla necessità di coniugare i tempi ordinari di lavoro delle maestranze con le relative attività didattiche che si svolgono nei locali scolastici.
- Manutenzione e corretto utilizzo dei beni mobili da parte dell'utenza scolastica ed extra scolastica.
- Rinnovo dei materiali per obsolescenza, vetustà o degrado ambientale.

Misure di successo

Gli Enti, attraverso il rinnovo degli arredi e delle attrezzature scolastiche, pongono le basi per la realizzazione di ambienti favorevoli alla crescita e allo sviluppo cognitivo dell'alunno, per il miglioramento dell'offerta formativa e del "terzo educatore", ossia dei contesti di riferimento che influiscono sull'apprendimento del bambino. Le misure di successo che può adottare si possono sintetizzare in:

- La messa a norma degli ambienti con presidi volti all'implementazione della sicurezza.
- Sostituzione dei dispositivi non più funzionanti.
- Dotare gli ambienti di nuove attrezzature in grado di renderli idonei ad un utilizzo polifunzionale.
- Aggiornamento degli strumenti e allineamento con le moderne modalità didattiche

Tali misure di successo possono essere valutate con il seguente indicatore di risultato:

- Costi – Benefici: Spesa sostenuta per l'attuazione del progetto / Numero di studenti raggiunti dal servizio.
- Deperimento dei beni: Numero beni danneggiati (in un anno di utilizzo) / Numero totale beni (da classificare per tipologie)
- Utilizzo: Numero beni correttamente impiegato/ Numero beni acquistato
- Frequenza della manutenzione: Interventi eseguiti / Interventi previsti dai manuali d'uso
- Frequenza di utilizzo di beni speciali: Uso mensile / Uso atteso

In pratica

Esperienza 1 — Comune di Castelli

1. **Ultimo aggiornamento:** 18 febbraio 2019
2. **Obiettivo:**

Gli obiettivi del progetto proposto dal Comune di Castelli sono:

- Soddisfare le esigenze, venutesi a creare nel tempo, procedendo in funzione del budget a disposizione, ad effettuare una puntuale ricognizione di quanto strettamente necessario al fine di adeguare e/o sostituire, nel rispetto della normativa vigente igienico-sanitaria e di sicurezza, le attrezzature e gli arredi presenti nei plessi scolastici.
- Migliorare l'offerta formativa dei discenti proponendo occasioni ludico-pratiche

mirate alla corretta educazione alimentare nonché al recupero e conservazione educativa delle antiche tradizioni locali.

3. **Ente:** Comune di Castelli

4. **Tipo di Disastro:** SISMA

5. **Anno:** 2016/2017

6. **Descrizione:**

Il Comune di Castelli è proprietario dell'edificio, sito nella frazione di Villa Rossi, adibito a locale scuola dell'Infanzia, gestendo, nel contempo, una porzione dell'edificio sito in C.da Convento sede, oltre che del liceo artistico statale, della scuola primaria e secondaria di primo grado entrambe ricomprese nel complesso scolastico I.C. Isola del Gran Sasso-Colledara.

Nel tempo sono stati realizzati importanti interventi di ristrutturazione e ammodernamento dell'intera struttura scolastica sita in frazione Villa Rossi che hanno contribuito a renderla negli ultimi tempi una delle più frequentate dell'intero comprensorio scolastico.

Il progetto iniziale prevedeva:

- La sostituzione degli arredi presenti nelle aule didattiche.
- La sostituzione delle attrezzature a servizio delle cucine presenti nei plessi scolastici, adeguandole nel rispetto delle normative vigenti igienico-sanitarie e di sicurezza, tali da permettere lo svolgimento in modo più razionale e sicuro delle funzioni cui sono destinate.
- L'acquisto di dispositivi a favore della sicurezza dell'ambiente scolastico, come ad esempio le griglie di protezione dei corpi scaldanti, i paraspigoli, e la sostituzione dei dispositivi non più funzionanti.

Sulla base di una iniziale stima sommaria di euro 39.000,00 ed a seguito di specifici sopralluoghi, alcuni arredi si sono rilevati, ad un più attento esame, conformi alla normativa vigente e si è optato, quindi, per una parziale conservazione dell'arredo esistente, concentrando le risorse a disposizione su altri arredi rivelatisi maggiormente vetusti e non "a norma" come ad esempio cassettiere, pensili armadiati, casellari per zainetti ecc.

7. **Costi:** 39.000 €

8. **Criticità:**

Le criticità riscontrate durante il progetto sono state:

- La necessaria rimodulazione delle voci di progetto in virtù dell'importo concesso.
- La posticipazione in futuro dell'organizzazione e attuazione di percorsi educativi in merito alle tematiche e comportamenti alimentari.
- I ritardi delle consegne, dovuti a diversi fattori sia tecnici, legati alla produzione aziendale, che operativi derivanti da eventi meteorologici ed alle diverse festività coincidenti con i periodi di consegna.
- I ritardi nel montaggio delle attrezzature e del mobilio, da ricondursi alla necessità di coniugare i tempi ordinari di lavoro delle maestranze con le relative attività didattiche che si registravano nei locali oggetto di implementazione.

9. **Cosa abbiamo imparato:**

Con il progetto finanziato dal Comitato Sisma Centro Italia, il Comune di Castelli ha ottenuto un triplice risultato:

- La trasformazione totale degli arredi presente nelle due cucine con i relativi refettori che oggi, oltre ad assolvere appieno alle specifiche normative di settore, rappresentano un notevole miglioramento estetico e funzionale dell'intero contesto di riferimento.
- La messa a norma degli ambienti con presidi volti all'implementazione della sicurezza.
- La trasformazione/valorizzazione dello spazio che comunemente viene chiamato "terzo educatore" intendendo, specificatamente, il miglioramento delle condizioni e dei contesti di riferimento che possano meglio influire sull'apprendimento del bambino e degli alunni.

10. **Fonte:**

<https://www.comitatosismacentroitalia.org/progetti/comune-di-castelli/>

Esperienza 2 — Comune di Gualdo

1. **Ultimo aggiornamento:** 19 febbraio 2019

2. **Obiettivo:**

Gli obiettivi del progetto del Comune di Gualdo sono:

- Consentire la completa fruizione per attività extrascolastiche degli ambienti palestra e cucina della nuova scuola R. Murri, ricostruita dopo gli eventi sismici del 2016.
- Creare una serie di relazioni positive tra le diverse componenti della popolazione locale che possano favorire lo sviluppo del senso di comunità.
- Raggiungere e mantenere le migliori condizioni psico-fisiche delle persone, l'interazione tra le normali attività scolastiche e la vita sociale della collettività.
- Migliorare le sinergie e le collaborazioni tra comuni limitrofi, favorendo la partecipazione alle iniziative programmate non solo dei cittadini di Gualdo, ma di tutte le comunità del territorio.
- Sostituire gli arredi della cucina e in particolare della palestra, per organizzare corsi di yoga e di motricità.

3. **Ente:** Comune di Gualdo

4. **Tipo di Disastro:** SISMA

5. **Anno:** 2016/2017

6. **Descrizione:**

Nella progettazione del nuovo edificio scolastico, danneggiato irreparabilmente a seguito del sisma, è stata posta particolare attenzione non solo alla funzionalità di tutti gli ambienti destinati alla didattica, ma sono stati previsti anche importanti spazi polifunzionali (sala riunioni, palestra, cucina) accessibili e fruibili anche indipendentemente dai restanti locali.

Grazie al finanziamento del Comitato Sisma Centro Italia, gli ambienti scolastici sono

stati dotati di nuove adeguate attrezzature, in particolare gli ambienti palestra e cucina, resi idonei ad un uso polifunzionale. Inoltre, è consentita la completa fruizione anche a fasce della popolazione non in età scolare. In particolare, si propone l'utilizzo dei suddetti spazi polifunzionali per lo svolgimento di attività extrascolastiche, sostenute finanziariamente con le quote dei partecipanti e con l'eventuale contributo comunale, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, in modo da assicurarne la piena sostenibilità finanziaria.

7. **Costi:** 30.000 €

8. **Criticità:**

Fra le criticità affrontate dal Comune di Gualdo durante il progetto evidenziamo:

- La rimodulazione del budget iniziale del progetto, ricercando soluzioni che, a parità di livello qualitativo e caratteristiche funzionali, hanno consentito di contenere il budget quanto più vicino all'importo ammesso a finanziamento.

9. **Cosa abbiamo imparato:**

Da qualche mese, la cucina della scuola è in funzione a pieno regime per soddisfare il servizio mensa scolastico e nella palestra si stanno svolgendo corsi dedicati a tutti i cittadini gualdesi e non solo. In particolare si stanno svolgendo corsi di yoga e ginnastica. Il progetto non potrà mai definirsi concluso in quanto nel corso degli anni si susseguiranno moltissimi altri corsi, attività e programmi che richiederanno l'uso della palestra e della cucina.

10. **Fonte:**

<https://www.comitatosismacentroitalia.org/progetti/comune-di-gualdo/>

Esperienza 3 — Comune di Civitella del Tronto

1. **Ultimo aggiornamento:** 07 settembre 2018

2. **Obiettivo:**

Obiettivi del progetto del Comune di Civitella del Tronto sono:

- L'implementazione di un sito pilota relativo ad un plesso didattico/educativo (Villa Lempa) che adotterà il Sistema integrato di educazione e di istruzione per le bambine e i bambini in età compresa da 0 a 6 anni (L. 107/2015).
- La promozione della continuità del percorso educativo e didattico e la conseguente riduzione degli svantaggi culturali, sociali e relazionali, rispettando e accogliendo le diversità, favorendo inoltre l'inclusione delle bambine e dei bambini con disabilità.
- L'attivazione di nuovi e innovativi processi didattico/educativi che consentano lo sviluppo delle potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento dei bambini, in un adeguato contesto affettivo, ludico e cognitivo, e la garanzia di pari opportunità di educazione e istruzione, di cura, di relazione e di gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali.
- Migliorare l'offerta alle famiglie, attraverso strutture e servizi ispirati a standard uniformi su tutto il territorio nazionale.

3. **Ente:** Comune di Civitella del Tronto

4. **Tipo di Disastro:** SISMA

5. **Anno:** 2016/2017

6. **Descrizione:**

Per raggiungere gli obiettivi descritti, l'Amministrazione Comunale, tramite il finanziamento del Comitato Sisma Centro Italia, ha provveduto all'acquisto di nuovi arredi ed attrezzature per il polo scolastico di Villa Lempa. Sono stati forniti banchi, sedie, scrivanie, armadietti, giochi e tutto quanto previsto all'interno del progetto.

7. **Numero di beneficiari:** 44 alunni del nido, 39 alunni della materna

8. **Costi:** 35.000 €

9. **Cosa abbiamo imparato:**

Il complesso didattico sito in Villa Lempa ha intrapreso un percorso di progressiva conformità ai requisiti imposti dalla legge e dai mutati scenari sociali, e ciò per diversi ordini di ragioni:

- I bambini che vivono condizioni di svantaggio sociale hanno maggiore probabilità di andare incontro a fallimenti scolastici e di abbandonare la scuola in anticipo. Diversi studi hanno dimostrato che i bambini che frequentano nidi d'infanzia, di alti standard di qualità, sviluppano buone competenze cognitive, evidenti in seguito nella carriera scolastica, a prescindere dalle condizioni economiche e sociali della famiglia.
- Il progressivo abbandono dei poli didattici civitellesi da parte dei figli degli abitanti del territorio, verso istituzioni scolastiche maggiormente qualificate e site nei territori adiacenti al comune, ha assunto dimensioni preoccupanti.
- Gli attuali standard educativi e formativi non sono in grado di far fronte alla necessità di favorire lo sviluppo delle capacità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento dei bambini.

10. **Fonte:**

<https://www.comitatosismacentroitalia.org/progetti/comune-di-civitella-del-tronto/>

Esperienza 4 — Comune di Loro Piceno

1. **Ultimo aggiornamento:** 27 settembre 2019

2. **Obiettivo:**

Obiettivo del Comune di Loro Piceno, è quello di fornire nuovi arredi ed attrezzature per la nuova scuola primaria che verrà realizzata in sostituzione della vecchia scuola, danneggiata gravemente dal sisma del 2016 che non può essere oggetto di adeguamento sismico.

Infatti, con Ordinanza Commissariale n°14 del 16 gennaio 2017, è stata prevista la realizzazione della nuova scuola "P. Santini", il cui progetto prevede:

- N. 5 classi per la scuola primaria;
- Spazi amministrazione;
- Sala docenti/biblioteca;

- Spazi interciclo e attività integrative;
- Spazi di connettivo orizzontale;
- N. 2 spazi di servizio;
- N. 1 locale tecnologico.

I finanziamenti previsti dal “Programma straordinario per la riapertura delle scuole per l’anno scolastico 2017/2018” escludono ogni tipo di arredo. Grazie all’importante finanziamento QIP del Comitato Sisma Centro Italia, sarà possibile garantire alla nuova struttura gli arredi delle aule e dei laboratori didattici al fine di rendere l’edificio immediatamente fruibile. Il budget assegnato con tale progetto potrà essere integrato, se necessario, con eventuali fondi dell’Ente.

3. **Ente:** Comune di Loro Piceno

4. **Tipo di Disastro:** SISMA

5. **Anno:** 2016/2017

6. **Descrizione:**

Con il finanziamento di 20.000 € sono stati raggiunti due obiettivi.

- Per favorire la crescita dell’occupazione nelle zone colpite dal terremoto, si è provveduto a pubblicare un avviso di selezione rivolto a disoccupati o inoccupati nel quale si offriva un incarico a prestazione occasionale per lo svolgimento dell’attività amministrativa legata alla gestione del progetto. Il primo obiettivo è stato realizzato mediante affidamento di un incarico di prestazione occasionale ad una ragazza inoccupata per un compenso complessivo pari ad € 500,00;
- Il secondo obiettivo, è stato realizzato mediante l’acquisto di attrezzature/arredi per la scuola Primaria P. Santini effettuato con ordine diretto attraverso MEPA (Mercato Economico della Pubblica Amministrazione) per un importo complessivo di € 19.498,28;

Il finanziamento QIP infatti è stato utilizzato per l’acquisto degli arredi essenziali per l’attività scolastica, quali:

- Nr. 10 Moduli trapezio componibile ad isola piano avorio cm. 85x52x64
- Nr. 10 Moduli trapezio componibile ad isola piano blu oltremare cm. 85x52x64
- Nr. 20 Moduli trapezio componibile ad isola piano avorio cm. 85x52x71
- Nr. 20 Moduli trapezio componibile ad isola piano blu oltremare cm. 85x52x71
- Nr. 4 Moduli esagono centrale per composizione ad isola cm. 0x25x64
- Nr. 8 Moduli esagono centrale per composizione ad isola cm. 0x25x64
- Nr. 20 Sedie su slitta mod. Adria cm. 0x0x38
- Nr. 40 Sedie su slitta mod. Adria cm. 0x0x43
- Nr. 6 Scaffali 2 ante 3 vani cm. 104x46x201
- Nr. 12 Cubetti modulo verticale 4 vani cm. 40x30x155
- Nr. 3 Cubetti modulo orizzontale 3x2 vani cm. 40x30x155
- Nr. 5 Cattedre apice
- Nr. 5 Poltroncine con braccioli cm. 40x39x46
- Nr. 11 Cestini

7. **Costi:** 20.00 €

8. **Cosa abbiamo imparato:**

L'installazione degli arredi e delle forniture è stata conclusa prima dell'inizio dell'anno scolastico e pertanto il suo utilizzo è stato possibile fin dal primo giorno di scuola, senza disagi per gli studenti.

Grazie alla solidarietà che si è concretizzata nel finanziamento del progetto "NUOVE ENERGIE DEL TERRITORIO" promosso dal comitato Sisma Centro Italia, la comunità scolastica del Comune di Loro Piceno ad oggi vanta la possibilità di utilizzare nuovi ambienti scolastici confortevoli e innovativi a supporto delle nuove didattiche che favoriscono l'apprendimento, ambienti ospitali in grado di costruire il benessere attraverso elementi come luce, colore, arredo, pannellistica, finiture, spazi in grado di sostenere la diversità di tempi e di attività eseguibili in contemporanea, ma anche la diversità delle intelligenze intese come attitudini e aspetti che vanno a determinare la complessità dello sviluppo.

9. Fonte:

<https://www.comitatosismacentroitalia.org/progetti/comune-di-loro-piceno/>

Esperienza 5 — Comune di Falerone

1. Ultimo aggiornamento: 16 novembre 2020

2. Obiettivo:

Obiettivi del QIP (Quick Impact Project) ideato dal Comune di Falerone sono:

- Migliorare i servizi alla popolazione scolastica residente organizzando una serie di iniziative a supporto dell'aumento della qualità della vita nelle zone colpite dal terremoto.
- Promuovere attività sociali, servizi alla cittadinanza, iniziative sindacali e dell'imprenditoria, dell'occupazione, dell'inserimento lavorativo di persone in liste di collocamento, dell'empowerment femminile, della tutela delle minoranze e dei gruppi vulnerabili, la disabilità, l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati.

A seguito degli ingenti danni riportati con il sisma del 2016, nel Comune di Falerone è stata prevista la realizzazione della nuova scuola secondaria di 1° grado "Don Bosco".

Con Ordinanza Commissariale n°14 del 16 gennaio 2017, è stata prevista la realizzazione della nuova scuola secondaria "Don Bosco", il cui progetto prevede:

- N. 6 classi per la scuola media (150 alunni);
- N. 4 laboratori; una biblioteca e sala lettura; un auditorium;
- N. 2 uffici con archivio e antistante segreteria;
- N. 1 presidenza e n. 1 aula docenti;
- Spazi di connettivo orizzontale e servizi igienici;
- Una sala operatori scolastici, spogliatoio e servizio igienico;
- N. 2 locali tecnici;
- Palestra con relativi servizi, spogliatoi ed infermeria, accessibile anche dall'esterno;

La nuova scuola media "Don Bosco" verrà realizzata grazie ai finanziamenti previsti dal "Programma straordinario per la riapertura delle scuole per l'anno scolastico

2017/2018". Tali finanziamenti escludono ogni tipo di arredo, quindi per poter fornire una scuola immediatamente fruibile nel corso del prossimo anno scolastico 2018/2019, risulta fondamentale provvedere agli arredi di tutti gli ambienti.

Grazie all'importante finanziamento QIP del Comitato Sisma Centro Italia, sarà possibile garantire alla nuova struttura gli arredi delle aule e dei laboratori didattici al fine di rendere l'edificio immediatamente fruibile. Il budget assegnato con tale progetto potrà essere integrato, se necessario, con eventuali fondi dell'Ente.

3. **Ente:** Comune di Falerone

4. **Tipo di Disastro:** SISMA

5. **Anno:** 2016/2017

6. **Descrizione:**

Il finanziamento QIP è stato utilizzato per l'acquisto degli arredi essenziali per l'attività scolastica, quali:

- n. 42 sedia sovrapponibile alunno Kiboo colore arancio monoscocca a slitta in polipropilene a doppio strato con cuscino d'aria cm 40x40x46
- n. 42 sedia sovrapponibile alunno Kiboo colore verde monoscocca a slitta in polipropilene a doppio strato con cuscino d'aria cm 40x40x46
- n. 41 sedia sovrapponibile alunno Kiboo colore blu monoscocca a slitta in polipropilene a doppio strato con cuscino d'aria cm 40x40x46
- n. 120 tavolo quadrio monoposto in conglomerato ligneo colore bianco cm 90x60x76
- n. 6 cattedra curva a 5 piedi in conglomerato ligneo colore bianco 150x75h76
- n.11 poltroncina insegnante Kiboo con bracciolo monoscocca a slitta in polipropilene a doppio strato con cuscino d'aria colore verde 40x40x46
- n.12 armadio con tramezza centrale 12 ante piccole e basamento metallico (colore acero e verde) cm 120x43x212
- n. 1 bancone rotondo cm 300x160x108
- n. 6 lavagne dimensioni 200x80
- n. 6 armadio con tramezza centrale 4 ante, ripiani regolabili a base metallica, colore acero 120x 44x212
- n. 12 mensole attaccapanni con 5 grucce a 3 ganci colore blu 100x15x15
- n. 9 pouf morbido desigual cubo colore blu 53 x53x44
- n. 9 pouf morbido desigual cubo colore arancio 53 x53x44
- n. 6 pouf morbido desigual cubo colore blu 99x53x44

7. **Costi:** 35.000 €

8. **Cosa abbiamo imparato:**

Gli alunni del Comune di Falerone ad oggi possono vantare la possibilità di utilizzare nuovi ambienti scolastici confortevoli e innovativi a supporto delle nuove didattiche che favoriscono l'apprendimento, ambienti ospitali in grado di costruire il benessere attraverso elementi come luce, colore, arredo, pannellistica, finiture, spazi in grado di sostenere la diversità di tempi e di attività eseguibili in contemporanea, ma anche la diversità delle intelligenze intese come attitudini e aspetti che vanno a determinare la complessità dello sviluppo.

9. **Fonte:**

<https://www.comitatosismacentroitalia.org/progetti/comune-di-falerone/>

Rinnovo delle cucine scolastiche

Fase: Post emergenza

Settori: Scuola

Tipo di rischio: Sismico

Ambito: Servizi Alla Popolazione Scolastica

Codici SDG: 02-Zero hunger, 12-Responsible consumption and production

Codici DAC-CRS: 11250-School feeding, 52010-Food assistance, 32174-Clean cooking appliances manufacturing

Raccomandazione

Nell'ambito dei progetti che riguardano la fornitura di arredi e attrezzature per la distribuzione di generi alimentari all'interno di mense scolastiche, si raccomandano una serie di azioni al fine di potenziare il servizio offerto agli studenti e permettere agli alunni di poter usufruire del tempo piano a scuola. Tali azioni si possono sintetizzare in:

- Acquisto delle attrezzature necessarie a rendere operativa la cucina/mensa scolastica.
- Potenziare i servizi mensa degli istituti, per garantire la copertura del fabbisogno giornaliero di pasti.
- Accrescere le competenze degli alunni sul tema dell'educazione alimentare, attraverso corsi e laboratori di cucina.

Errori da non commettere

Tra gli errori da non commettere, possono essere annoverati i seguenti:

- Affrontare la realizzazione del progetto senza confrontarsi col personale scolastico.
- Non tutelare le differenze etno-culturali.
- Fruibilità e accessibilità agli spazi anche da personale e utenza con disabilità.
- Non utilizzare prodotti locali a filiera corta e prodotti di stagione.

Criticità

Dalle diverse esperienze si possono estrapolare le seguenti condizioni che potrebbero determinare criticità:

- Importo a finanziamento del progetto non sufficiente alla realizzazione compiuta dell'intervento.
- Manutenzione delle apparecchiature e degli arredi.
- Tempi di consegna e ritardi.

Misure di successo

Gli Istituti che investono nella fornitura di attrezzature da cucina al fine di garantire un servizio mensa per la popolazione scolastica creano le condizioni sia per una completa fruizione degli edifici in cui le mense sono collocate, sia per offrire alle famiglie degli studenti una garanzia su un servizio la cui mancanza potrebbe portare disagi all'organizzazione familiare. Le misure di successo che l'Istituto può adottare si possono sintetizzare in:

- Stipula di convenzioni con enti e associazioni locali, per usufruire della cucina scolastica anche nei mesi estivi, attraverso l'organizzazione di corsi, stage, o iniziative turistico culturali per tutta

la popolazione. I beni acquistati in questa maniera vengono utilizzati durante tutto il corso dell'anno e quindi sono pienamente sfruttati.

- Investire nella formazione specifica del personale di cucina per un utilizzo congruo delle attrezzature.
- Organizzare spazi operativi differenziati all'interno delle mense, al fine di separare le preparazioni delle diete dei soggetti intolleranti o con problematiche alimentari.

Tali misure di successo possono essere valutate con il seguente set di indicatori di risultato:

- Numero di studenti raggiunti dal servizio / Numero studenti totali
- Spesa sostenuta per l'attuazione del progetto / Numero di studenti raggiunti dal servizio

In pratica

Esperienza 1 — Comune di Cingoli

1. **Ultimo aggiornamento:** 13 marzo 2019

2. **Obiettivo:**

Gli obiettivi del progetto presentato dal Comune di Cingoli sono:

- Migliorare il servizio offerto agli studenti del Convitto scolastico a servizio dell'Istituto Alberghiero (I.P.S.E.O.A. "G. Varnelli" – Istituto professionale Statale per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera), attraverso l'acquisto delle attrezzature necessarie a rendere fruibile la nuova cucina.
- Rendere completamente fruibile l'edificio realizzato.
- Mitigare i disagi causati dal trasferimento nella nuova sede scolastica resa inagibile dal sisma, che renderà ancora più disagiata il trasporto dei pasti.

L'intervento proposto è di immediata realizzabilità in quanto i locali che ospitano la cucina e la dispensa sono stati appena realizzati e sono completi delle necessarie finiture (pavimenti, rivestimento delle pareti, tinteggiatura) per cui verranno immediatamente messi in funzione.

3. **Ente:** Comune di Cingoli

4. **Tipo di Disastro:** SISMA

5. **Anno:** 2016/2017

6. **Descrizione:**

Il Comune di Cingoli ha recentemente realizzato un convitto scolastico a servizio dell'Istituto Alberghiero, per consentire una frequenza agevole e costante ai ragazzi fuori sede, il quale è stato reso operativo a settembre 2017, con l'inizio dell'anno scolastico 2017/2018.

L'intervento proposto si concretizza nella fornitura delle attrezzature da cucina per il nuovo convitto e coinvolgerà perciò non solo il Comune in quanto ente proprietario dell'immobile, ma anche la scuola (Istituto Alberghiero) che usufruisce del convitto per i propri studenti fuori sede e la Provincia di Macerata a cui è affidata nei mesi scolastici la

gestione dell'immobile.

Grazie ai fondi messi a disposizione dal bando Comitato Sisma Centro Italia, il Comune di Cingoli è riuscito a dotare il convitto scolastico anche di una cucina professionale, essenziale al fine dell'erogazione del servizio mensa agli studenti che vi alloggiano.

La cucina in questione è composta da:

- Una zona cottura dotata di piano di cottura a gas a sei fuochi, cuoci pasta a gas ad una vasca, una friggitrice a gas ad una vasca, lavamani a parete, lavello armadiato ed abbattitore di temperatura, nonché tavoli da lavoro a giorno e mobili pensili;
- Una zona frigoriferi con un armadio frigorifero congelatore e una armadio refrigerato a doppia porta;
- Una zona lavaggio/cella;

Il Convitto è costituito da un totale di n. 69 posti letto e relativi servizi, e sono stati realizzati una zona studio/tv, una palestra e una zona mensa.

Il Comune, in base alla convenzione stipulata con la Provincia di Macerata potrà comunque gestire l'immobile nei mesi estivi e la realizzazione della cucina permetterà di avere una struttura funzionalmente autonoma in cui organizzare stage, master o altre iniziative turistico-culturali.

La scuola inoltre ha avviato progetti estivi di formazione per gli studenti volti a facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro.

Da notare perciò che i beni in questione (attrezzatura da cucina) verrebbero utilizzati durante tutto il corso dell'anno e quindi sarebbero pienamente sfruttati.

7. **Numero di beneficiari:** 890 studenti al giorno

8. **Costi:** 35.000 €

9. **Fonte:**

<https://www.comitatosismacentroitalia.org/progetti/comune-di-cingoli/>

Esperienza 2 — Comune di Caldarola

1. **Ultimo aggiornamento:** 12 marzo 2019

2. **Obiettivo:**

Dopo le scosse sismiche del 2016, a seguito dei crolli riportati all'interno delle aule e degli evidenti segni di instabilità strutturale della sede dell'Istituto Comprensivo Scolastico "Simone De Magistris" di Caldarola, l'Amministrazione Comunale, di comune accordo con il Commissario alla Ricostruzione Vasco Errani, ha deciso di procedere all'abbattimento dello stabile, al fine di ricostruirlo secondo i nuovi dettami di antisismicità, sicurezza, efficientamento energetico e funzionalità.

Con il finanziamento del Comitato Sisma Centro Italia l'Amministrazione intende:

- Potenziare il nuovo servizio mensa del nuovo edificio, che sarà in grado di coprire il fabbisogno giornaliero di 250 pasti.
- Permettere agli alunni di poter tornare a godere in pieno della formazione scolastica del tempo pieno.

- Ridare ai genitori che scelgono di iscrivere il/i proprio/i figlio/i nella sede di Caldarola una variegata offerta formativa e una organizzazione familiare meno gravosa.

3. **Ente:** Comune di Caldarola

4. **Tipo di Disastro:** SISMA

5. **Anno:** 2016/2017

6. **Descrizione:**

Il progetto del nuovo edificio, per ottenere i massimi termini di sicurezza, richiede l'utilizzo di attrezzature completamente elettriche nella nuova cucina e di nuovi arredi che possano completare la dotazione dell'istituto scolastico in sinergia con altre donazioni già ricevute da parte di varie associazioni e privati.

- E' stato attivato un partenariato con due aziende leader nel settore cucina, e si è raggiunto uno sconto per l'acquisto della nuova cucina molto elevato da intendersi come donazione da parte delle due aziende sopra menzionate, che va a sommarsi al fondo finanziato dal Comitato Sisma Centro Italia.
- Una delle due aziende è inoltre intervenuta attivamente nella formazione specifica del personale di cucina per un utilizzo congruo delle nuove tecnologie.

Il servizio di refezione è entrato immediatamente in attività garantendo la preparazione di circa 200 pasti giornalieri, comprensivi anche delle diete speciali.

7. **Numero di beneficiari:** 200 al giorno

8. **Costi:** 60.000 €

9. **Cosa abbiamo imparato:**

A seguito dell'attivazione del servizio, si sono ottenuti riscontri positivi in diversi ambiti:

- La particolare organizzazione degli spazi operativi per differenziare la preparazione delle diete è stata fonte di gratitudine da parte delle famiglie degli alunni aventi tali necessità e, soprattutto, dal Servizio Sanitario, che ha apprezzato moltissimo lo sforzo fatto in un'ottica di salvaguardia nei confronti di una problematica alimentare sempre più in continua crescita.
- La nuova cucina si inquadra all'interno di una struttura antisismica di nuova concezione e di altissima sicurezza tra le prime in Italia, contribuendo a rendere il nuovo Polo Scolastico "S. De Magistris" un edificio di altissimo pregio, dai contenuti tecnologici avanzati e di probabile riferimento per l'edilizia scolastica futura.

10. **Fonte:**

<https://www.comitatosismacentroitalia.org/progetti/comune-di-caldarola/>

Esperienza 3 — Comune di Apiro

1. **Ultimo aggiornamento:** 03 ottobre 2020

2. **Obiettivo:**

L'obiettivo generale del Comune di Apiro è quello di accrescere le competenze degli

alunni sul tema dell'educazione alimentare, la manualità e la strutturazione di un percorso didattico trasversale su più aree disciplinari. Con le attività di progetto, si intende promuovere un rapporto più diretto e consapevole delle giovani generazioni con il cibo che consumano, con l'ambiente che le circonda, oltre alla valorizzazione delle tradizioni locali, nazionali e di altre culture.

I beneficiari del progetto saranno sia gli alunni della scuola d'infanzia che della primaria.

Il progetto prevede la realizzazione di due attività tra loro complementari:

- La cucina a servizio della mensa scolastica.
- La realizzazione di un orto didattico.

3. **Ente:** Comune di Apiro

4. **Tipo di Disastro:** SISMA

5. **Anno:** 2016/2017

6. **Descrizione:**

La nuova scuola primaria del Comune di Apiro, prima del sisma 2016, situata nel cuore del centro storico, verrà ricostruita in località Cupo, zona di espansione nelle immediate vicinanze del centro sportivo comunale; ciò per raggiungere l'obiettivo di creare un polo formativo-pedagogico-sportivo.

La scuola primaria e l'adiacente scuola dell'infanzia, condivideranno l'utilizzo di spazi comuni quali la cucina per la mensa, la palestra e la biblioteca.

Il progetto prevede:

- L'acquisto dell'attrezzatura per la cucina della nuova scuola primaria, che era in fase di progettazione.
- L'acquisto dell'attrezzatura per la realizzazione di un orto didattico presso la nuova scuola materna che era in fase di realizzazione.

Le forniture sono state completamente ultimate e sono consistite in:

- Attrezzatura da cucina: piano cottura 4 fuochi, forno, teglie, lavamani, ventilatore, cappa, lavelli con armadio, mobile refrigerato, impastatrice, lavastoviglie
- Attrezzatura per l'orto didattico: un tavolo per piano di lavoro, panca con schienale, piantonaia, cassette.

La scuola dell'infanzia che ospita l'orto didattico è stata completata e inaugurata ad aprile 2019.

7. **Costi:** 35.000 €

8. **Criticità:**

L'orto la scorsa primavera è rimasto fermo a causa della chiusura delle scuole dovuta all'emergenza COVID-19.

9. **Fonte:**

<https://www.comitatosismacentroitalia.org/progetti/comune-di-apiro/>